

200 RS.

1939

1939

I O D O S A N
contro ogni mal
BIBLIOTHECA MUNICIPAL
27

il Basquino Coloniale



ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMBRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Si può fare a meno della solidarietà degli intelligenti, ma non della indignazione del fessù!

Tasso

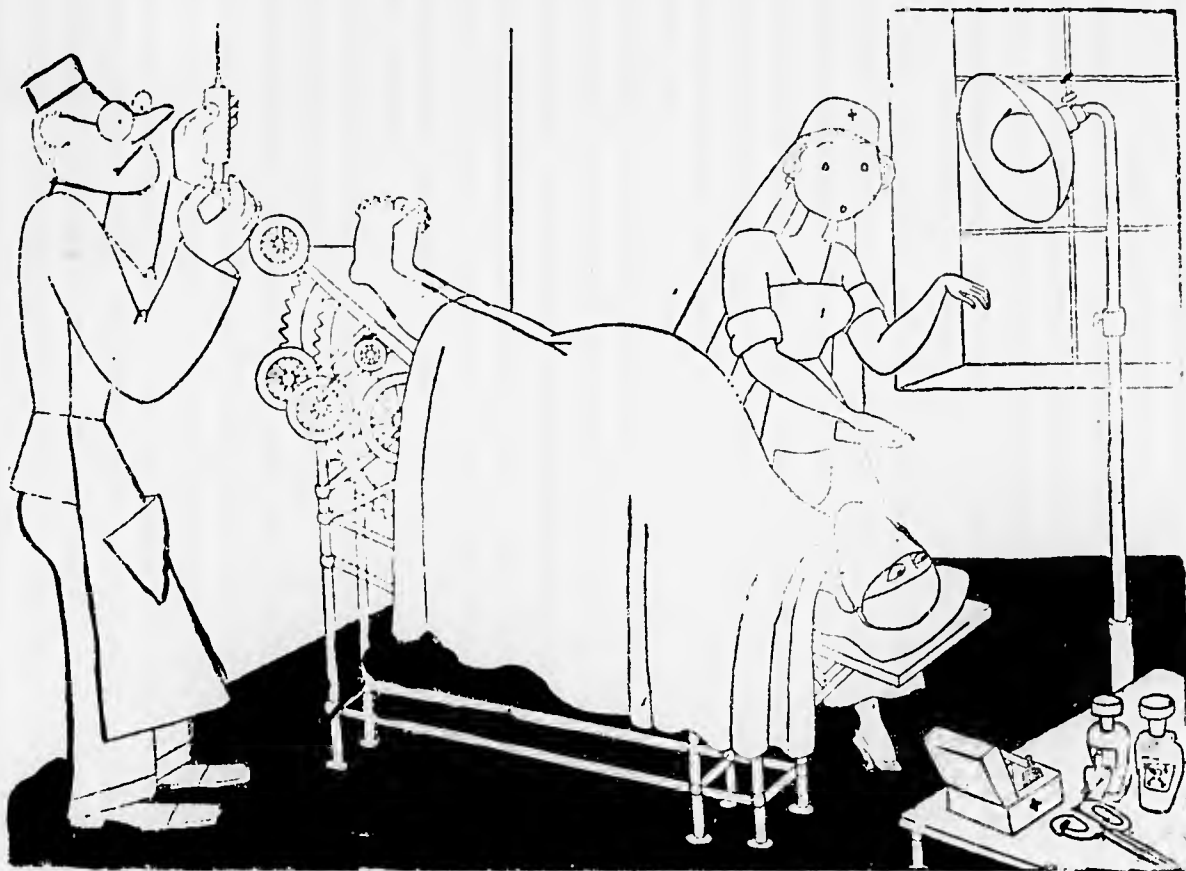
"La Gerusalata Libremme"
Capo XXX.

Anno XXXIII -- N.º 1.501 - S. Paolo, 3 Giugno, 1939 -- Uffici: Rua da Liberdade, 510 - Tel. 2-6525



cliniche moderne

Disegno del Dott. Fausto Talli Ani — Parole del Dott. Arturo Zapponi — Musica del Dott. Carlo Brunetti.



- Quanto mi prendete per l'opera?
- Oh, nulla, amico mio!
- E come mai?
- Vedete, io mi faccio s

la pagina piú scema

il cannibale s'illude



— Vuole mezza "Vedova Cliquot" sotto ghiaccio?
— Non mangio carne congelata.

cameriere 900



LA PADEONA — Vi avevo severamente proibito di farvi un costume come il mio...

LA CAMERIERA — Ma io non me lo son fatto: ho preso il suo.

il palo



pittura intimista



L'AMICO — Credevo che tu fossi soltanto ritrattista...

IL PITTORE — Qualche volta mi piace anche fare tegli "interni".

per passare alla storia

Era una rigidissima serata d'inverno. Nel parco il gelo aveva ucciso tutte le piante. Gli alberi nudi e contorti sembravano scheletri. Poco prima di mezzanotte uscimmo dal castello e ci avvicinammo verso il casotto di legno di Wassili Nicolaievic Scatofassi, il nostro vecchio portiere secondario, per la consueta riunione. Nel casotto c'era un freddo fortissimo.

Con i primi rigori dell'inverno il nostro quartiere generale diventava il casotto di Wassili Nicolaievic. Iri trascorrevamo languidissime notti raccolte attorno ad un grosso blocco di ghiaccio che mio nonno faceva venire espressamente dalla città. Non ho mai capito l'utilità e il vantaggio di questa abitudine di rimarsi, in piena inverno, attorno al ghiaccio. Ma era mio nonno che aveva stabilito ciò e nessuno di noi avrebbe disobbedito i suoi ordini che per tutti noi erano vangelo. Fu attorno a quel blocco di ghiaccio che mio zio Vania, mio padre d'uomo, trovò la morte. E nello stesso modo perirono mio cognato Dimitri, i miei fratelli Alessandro e Nicola, mia zia Caterina e il nostro affezionato maggiordomo Dimitri VIII. Mio nonno, vecchissimo, sembrava immortale. Assistera alla fine di tutti gli gnauddi lugubri, accoccolato in un angolo su una pelle di leopardo. (Quando si accoccolava che qualcuno di noi aveva qualcosa di interessante da narrare ordinava subito: "Andate a raccontarlo al portiere". E tutti in fila, premurosamente, ci avvicinavamo verso il casotto di Wassili Nicolaievic)

A mio nonno il freddo non faceva nessun effetto; le temperature più rigide lo lasciavano perfettamente indifferente. Era veramente meraviglioso vedere come quest'uomo, in età avanzatissima, riuscisse a vincere gli inverni più tremendi senza soffrire mentre gli altri, assai più giovani di lui, soccombevano uno dopo l'altro. Forse questa sua eccezionale resistenza era dovuta al fatto che egli non partecipava mai alle sedute notturne che si facevano per sua volontà nel casotto di legno, attorno al ghiaccio, durante le quali preferiva rimanere nella sua stanza accanto al caminetto acceso. Comunque il fatto rimane meraviglioso.

Ci eravamo dunque riuniti e mia sorella, seguendo i precisi ordini di mio nonno, aveva già aperto i due finestroni in modo che nel casotto si stabilisse una forte corrente d'aria, quando Wassili Nicolaievic abbassando il tono della voce ci confidò che nella mattinata aveva fatto un'invenzione. Il buon vecchio apparve irrimediabilmente!

— E' la ricchezza? La gloria? — mormorò Wassili con voce rotta. — Il mio nome diverrà celeberrimo in tutto il mondo, verrà inclusa nelle enciclopedie, ma-

gificata nelle Università e nei gabinetti degli studiosi!

Il vecchio tacque per un istante e poi soggiunse:

— Ma Wassili Nicolaievic non è un ingrate, e sa ricordarsi di chi gli voleva bene quando lui non era che un modesto portiere secondario. Confiderò anche a voi il segreto e diventerete anche voi celebri e venerati in tutto il mondo. A patto però che non lo diciate a nessuno. Lo giurate?

Ci guardammo commossi. Lo zio Lena piangeva chiaro chiaro.

— Ebbene — riprese Wassili con forza — lo inventato un nuovo termometro. Dava in arca di quando si parlava della scala termometrica centigrada, della Fahrenheit, della Reamur si dovrà anche parlare della scala Scatofassiana.

L'idea — prese a dire il mio zio subalterno — mi è balzata in mente sfogliando l'Enciclopedia nella voce "Termometriche (scale)". Ho esaminato attentamente i grafici delle tre scale finora esistenti ed ho constatato che, come sistema sono del tutto uguali. La differenza sta nei numeri. Mi spieghi meglio. Quando la scala centigrada segna, ad esempio, 100, quella Reamur segna 80. Quando invece il centigrado segna 0 o 100 il Fahrenheit segna rispettivamente 32 e 212. Ma il mercurio, e questo è quello che conta, sale in tutti e tre i termometri alla stessa altezza.

«Rimanevano tutti assai favorevolmente impressionati dalla solida preparazione scientifica del nostro buon Wassili e lo invitammo a proseguire.

— Ebbene — cautiò il vecchio con un bel sorriso — da questo rilicco è nato il mio termometro che chiameremo termometro Scatofassi. Esteriormente il mio termometro appare del tutto simile agli altri. Ma la differenza sostanziale con quest'ultimi consiste nel fatto che il mio, anziché da 0 come il centigrado o da 32 come il Fahrenheit comincia da 10. Mi spiegherò con un esempio. Quando il centigrado segnerà, poniamo, 20 il mio segnerà 30 e via dicendo. La colonna di mercurio sarà alla stessa altezza ma i numeri saranno differenti. Questo è il mio segreto grazie al quale diventerò famoso in tutto il mondo. Nei libri di scienza si leggerà: "Il termometro segnerà 42 gradi Scatofassiani".

Il vecchio girò intorno uno sguardo trionfante e soggiunse: "Ma lo pensate anche a voi. Potete inventare ognuno un termometro cui leggerete un numero differente. Se date ascolto a me diventerete tutti famosi e venerati e passeremo insieme alla storia. Accettate?"

Il buon vecchio tacque sopraffatto dal diavolo. Accettammo tutti con entusiasmo ed uscimmo, arlando, nella notte polare. Ciascuno di noi inventò il suo termometro. Il mio cominciava da 18.

NICOLA RADICA

CIGARROS

Fulgor

NÃO SE ESQUEÇA QUE UM PRODUCTO Sudan A TODOS AGRADA

Fulgor
O cigarro N. 1 do Brasil

Neusa
É o cigarro dos exigentes

COM CHEQUES DE 5\$, 10\$, 20\$ e 50\$ E FIGURINHAS PARA LINDOS E VALIOSOS BRINDES

São 2 inegalaveis productos *Sudan*



lavori indovinati ed impresari onesti



— Perché in un quarto di atto?
— Perché di più non si è riuscito mai a rappresentare.



un celebre chirurgo

*Quando mi venne l'ulcera al pirolo,
ricorsi a un'asse della Chirurgia,
che mi operò senza l'anastasia
stupefacendo l'acquedotto e il polo.*

*Con un sistema edotto da lui solo,
basato sull'cretto terapia,
egli ha ridotto la gastronomia
si può dire a un eresto di raiolo.*

*Che puntura lombarda, e che artifici
d'anastasia marziale della parte!
Grazie a quel gran lumaiolo della scienza*

*io ritorsi cotali benefici
che riconfermogli sopra queste carte,
l'imperativa mia riconoscenza.*

LEA CANDINI

TUTTI DEVONO TENERE IN
CASA UN FLACONCINO DI

Magnesia Calcinata

"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-
TENE OGGI STESSO UNA
LATTINA DA UNA DOSE

la via giusta



— Adesso che ho bene imparato ad andare in bicicletta, dove mi condurrà?

— Dove il tuo desiderio maggiormente aspirerebbe. Ti condurrò presso "A Incendiaria, esquina do barulho"; quivi potrai acquistare la mercanzia e gli oggetti più eleganti senza bisogno di dar fondo alle tue economie!

nel paese dei divorzi



— Quando sposerai Bob?
— In Agosto.
— Beh! Spicciati, ché in Settembre devo sposarlo io!

filodrammatici

"Dilettanti". Perché?
Ma chi dilettano?
C'è in cerca da restar
molto perplessi
a non che, si dicendo,
non alludano
al fatto che
dilettano se stessi.

Solo così mi par
che possa intendersi
questa strana parola,
in fondo in fondo,
questa curiosa
e pittoresca sintesi
che riesce a compendiare
tutto un mondo.

Mondo d'artisti in caba,
ma chi guardano
in alto, illuminati
dall'idea;
nei quali l'entusiasmo
è senza limiti,
pari soltanto
alla prosopopea.

Oh se ti ridisti
come s'acolorano
parlando delle loro
aspirazioni!
E che giudizi,
che giudizi trinciano
a carica dei grandi!
"Chi? Zaccari?"

Per carità,
ma non mi fate ridere:
è un superato!
E' l'uomo, ormai, di ieri?
Non si può più sentir,
Dovrebbe andarsene,
come dovrebbe
andarsene Ruggieri?"

E non parliamo poi
di ciò che dicono
certi uccellini
quando sono in rima:
"La Gullì? Dio che amore!
E la Melato?
Non sai chi, detto, due,
ti fa più pena..."

Sparaldamente
i dilettanti affrontano
i "pezzi" colossali,
avendo a vile
il repertorio
cosiddetto facile:
e, allora Edipo Re,
Morte civile,

Otello, Cena delle
baffe, Glauco...
(Si fa sul serio,
non s'annantra colti?)
E, per le donne,
la commedia classica:
La signora — si sa —
dalle camelle.

Il pubblico è bonario:
mai che capiti
un insuccesso
o il "dilettanti" rischi,
quando cala il sipario,
di raccogliere
una missa
terribile di fischi.

Anzi, al contrario,
come un rambo serassiano
francici e insistenti
battimani...
Le cose vanno bene:
l'ri non transitò
il correctione
degli amazzacani...

il PASQUINO

ESCE OGNI
SABATO

Coloniale

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 209
I.USSORIOSO, anno ... 509
SATIRIACO, anno ... 1907

UFFICI:
RUA DA LIBERDADE, 510
TEL. 2-6525

ANNO XXXIII
NUMERO 1.501

S. Paolo, 3 Giugno, 1939

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réls
Altri stat. 300 réls



— Ridi ancora pen-
sando alla briscola di
Maurice?

— Macché! Penso che
il senato di Danzica ha
assennato l'Alto Com-
missario che la Città Li-
bera è tranquilla. Meno-
male!

UNDICESIMA LEZIONE



Non si ottiene
col macinamento del-
la mano, con lo
scarto delle gam-
be, con i rotca-
menti del lucino.

Non correre, se
non è necessario.
E' molto difficile
correre senza riu-
tare le leggi dell'e-
stetica. E tu non
sei né Diana né
Atalanta.

Ridi pochissimo.
Quante sono le co-
se che fanno ride-
re veramente? Ciò
che dice il tuo

compagno di scompartimento fa ridere
lui e il viaggiatore al qua-
le lo racconta, ma non fa
ridere le che sei un'estrane-
a. Quei due dunque ri-
dono "per concorrenza".

Sappi dominarti nelle
situazioni comiche e solo
le piaceroli imozioni. Non
contorcerti in una conrel-
sione tetanica quando ti
raccontano una storiella
umoristica, e se vinci una
partita a bridge, non met-
terti a saltare come Dary
quando scoperse il potassio.

Non abusare delle parole straniere, so-
prattutto quando esiste la corrispondente
nella tua lingua. Ma non avere per contro,
l'idea fissa di usare esclusivamente le pa-
role della tua lingua, quando non c'è la
corrispondente a quella straniera che ti
accorre.

Ma astienti più che puoi dalle parole
straniere, poiché ti tendono continuamente
un agguato, anche le più innocenti.
Grand hôtel, per esempio. Ti pare di poter
pronunciare a colpo sicuro. Ebbene, se
non sai il francese, dirai "grandotel",
come pronunciano tutti, e non "grantotel",
come si deve dire.

Non fare sfoggio di una cultura che non
hai. Sapessi come è difficile barare in ma-
teria di cultura! C'è sempre un genietto

malefico in agguato, che quando non le
l'aspetti ti prepara un'insidia. Dopo che
hai detto tre o quattro paroline ricercate,
come pathos, diapason, antonomasia, im-
manente e contingente, ti scappa fuori un
rendicativo "a gratis". E' come l'imman-
cabile forfara sul brivero degli straccioni
in smoking.

Erita tutti i gerghi. Ogni categoria di
persone ha un gergo. Per far capire (o far
credere) che sei una donna di classe, non
parlare di nessuno; le telefonate
chiamate telefonate e non colpi di telefono.
Se il tuo amico ha un segretario, chiamalo
segretario, e non "il tuo tirapiedi". Il tuo
frasario indicherà fatalmente il mondo
nel quale vivi, o dal quale provieni. Ecco
perché devi controllarlo. Che un media-
lore di ucc sentenzi "la botte dà il vino
che ha" o che la pollirentola dica "pre-
ndere due piccioni con una
fara" non sorprende. Ma
non si ammette che lo dica
tu, che vedi il vino in
storiche bottiglie, inclina-
te sotto un manto di pol-
vere nel panier, e mosse
con delicatezza come si
sposta una gamba ingessa-
ta; non si ammette che
parli di fare per prendere
i piccioni, una donna come
te che i piccioni li ha vi-
sti prendere con la carabi-
na al campionato di tiro a volo.

Elimina il gergo dei piccoli borghesi che
parlando della moglie dicono "la mia me-
tà", o parlando del figlio dicono "il mio
erede", se è unico, e i "miei rampolli" se
sono più di uno. Dirai baffi, addormentato,
portinaio, barbiere, pranzo; e non
onor del mento, in braccio a Morfeo, Pipe-
let, Figaro e simposio. Non dirai mai Ar-
ni e bagagli, servizio di barba e di parruc-
ca, vale un Perù, salute e figli maschi,
questi sentimenti altamente ti onorano.

Eliminerai il gergo impiegatizio: "sal-
vo errore od omissione, ricapilogando, il
sottoscrillo, idem come sopra, distinta-
mente li saluto, voce in capitolo e in tutta
l'estensione del termine"

c o r s o
accelerato
*per divenire una
donna di classe*

PITIGRILLI

sciocchezzaio coloniale

I nati il 3 Giugno, sono certamente

*Persone che posseggono
lo spirito inventivo
e molto si distinguono
pel loro ingegno vivo;
purtroppo si dimostrano
terribilmente ingrati
con quelli che spessissimo
di loro l'hanno aiutato.*

L'ARGENTOSCOPO

* * *

Le frasi incisive di Giuseppe Masi:

«Rimanendo seduti ad aspettare non si fa niente a meno d'essere una gallina».

* * *

Mik Carnicelli dà spesso delle risposte sconcertanti. A un pranzo, una signora gli chiese quale fosse il miglior isolante.

— La povertà, signora, — rispose Carnicelli ripulendosi il suo pancino.

* * *

Lino Pinotti, il magnifico ex-confettaro, attuale Padrone delle Ferriere, ha invitato l'ing. Aurelio Gelpi e gli fa visitare la città.

— E questa, vedete, è la sala da musica...

— La sala da musica? — si meravigliò l'ing. Gelpi. — Ma se non c'è né un pianoforte e nemmeno un mandolino!

— E che c'entra! Questa è la sala musicale perché è la stanza dove si sente meglio la radio dei vicini! — affermò con convinzione Lino.

Una definizione moderna dell'Avv. Giulio Romeo:

«L'economia è l'arte di spendere danaro senza ricavarne nessun piacere».

Don Peppino Matarazzo, per ragioni ginnastiche, si diverte qualche volta ad andare in bicicletta. L'altro giorno gli si fermò accanto un automobilista furibondo:

— Voi ciclisti correte come se aveste pagato la strada: — gli disse.

— E voi automobilisti correte come se aveste pagato la macchina, — rispose calmissimo don Peppino.

Italo Ancona è notoriamente un uomo distrattissimo. Alcune sere fa, in casa d'amici, gli chiesero se ricordasse le date storiche.

— Le ricordo tutte, dalla prima all'ultima, — rispose con sicurezza il direttore della "Sem Biva".

— Sentiamo allora: quando fu fondato l'Impero d'Occidente —

chiese il fenuco Viggiani diffidente.

— Non esageriamo con le domande, — si difese Italo — lo conosco tutte le date storiche, ma non ricordo affatto a quali avvenimenti si riferiscono.

* * *

Il Dott. Winspeare Guicciardi ed il Ten. Renato Bifano videro a un ballo una loro conoscente non più giovane, sebbene sempre in guardia di difesa contro gli anni.

— Hai visto che non porta più abiti scollati? — disse il Dott. Guicciardi.

— E' un modo come un altro

di gettare un velo sul suo passato, — rispose il Ten. Bifano imperturbabile.

* * *

Questa ce la manda il Prof. Attilio Venturi:

Il figlio d'un notissimo industriale, a scuola, fu interpellato dal maestro:

— Tu in matematica hai sempre avuto zero. Come mai i tuoi due ultimi problemi sono esatti?

— E' perché papà è partito da una settimana, — risponde il bimbo arrossendo.

* * *

Achille Lima, il nuovo membro della Direzione del Banco Italo-Brasileiro, guardò con poca benevolenza la signorina piuttosto anziana che era venuta a sollecitare il posto di segretario.

— Vediamo un po', — chiese a un certo punto — quanti anni avete?

La signorina arrossì.

— Oh, — rispose abbassando gli occhi — ho veduto ben di ciotto felici primavera!...

— Poveretta, — osservò Lima in tono di simpatia — che vita infelice è mai stata la vostra!

* * *

Il Cav. Elia Belli, si sa, è

stato sempre un fuotempone.

Una volta perse il suo orologio e lo ritrovò subito dopo. Allora scrisse al direttore del "Fanfollin": «Egregio direttore, la settimana scorsa persi il mio orologio d'oro. Feci subito un'iscrizione nella vostra rubrica — Oggetti perduti e ritrovati — e nella stessa giornata, tornato a casa, trovai l'orologio nel taschino di un altro vestito. Dio benedica il vostro giornale!».

Maria Melato, dietro timida richiesta della cameriera dell'albergo, le dà un taccone per una poltrona e ci scrive in un angolo "personale".

La cameriera guarda preoccupata quella parola ma non osa chiedere informazioni. Recatasi al botteghino del teatro, si informa.

— Ecco — gli spiega il bigliettino. — Vuol dire che se non venite di persona, non vi lasciano entrare?

Storiella americana raccontata dal Comm. Nacchino Tennis:

— Tom, — dice la sposina americana — non è delizioso che siamo sposati? Con un amore grande come il nostro possiamo anche vivere di pane ed acqua, non ti sembra?

— Ma certo, tesoro, — risponde emozionato Tom, marito americano — Tu provvederai il pane, e io andrò alla fontana a prender l'acqua.

Il Prof. Dott. Pedro Baldassarri, Chimico della Corona d'Italia e Cavaliere in Farmacia, non trascurava di dare continue prove di quella formidabile intelligenza che doveva portarlo alla scoperta della grande formula Gird. Il Professore l'altro giorno sedeva in tran con le braccia distese in avanti. Si volge ad un vicino:

— Volete essere così gentile da prendermi di tasca duecento rici e consegnarli al controllore? Non posso muovere le braccia. Grazie!

— Le avete ingessate!

— Nemche per sogno. Ma ho preso la misura di un vetro che ho rotto in casa mia e vado a ricomprarlo!

Grandi alberghi



LA CAMERIERA — In quale camera vuole essere svegliata la signora domattina?

Nuovo impacchettamento
della famosa sigaretta

Macedonia

Soddisfacendo il desiderio di migliaia di fumatori, la **SABRATI** ha risolto di mettere in vendita la sua finissima e famosa sigaretta **MACEDONIA** anche in pacchetti tipo americano.

M A C E D O N I A

mistura orientale

M A C E D O N I A

la perla delle sigarette

PACCHETTO 15500

Fabrizio ha sempre ragione

Guardando dai vetri della finestra l'acqua che cadeva a ruotelle, la signora Eulalia, moglie di Fabrizio, disse:

— Incomincia a far freddo!

Fabrizio scrollò il capo e sorrise amaramente:

— Storie! Tutte storie... Lo ripetono, tutti, magari perché a dirlo per primo è stato uno che aveva la zia malata.

— E che c'entra la zia malata?

— Se la zia è malata ha logicamente la febbre; chi ha la febbre ogni tanto ha dei brividi di freddo; ora, quando la zia ha dei brividi di freddo dice: "Che freddo!"; il nipote, che sa come la zia sia una santa donna, incapace di dire una bugia, commenta: "Se la zia lo dice non può essere che così: fa freddo"; a un certo punto il nipote esce di casa ed incontrando un amico sul quale ha sempre avuto un certo ascendente, gli dice: "Che freddo!"; vuole il caso che l'amico sia capo d'una famiglia di sei ragazzi oltre alla moglie, e su tutti possa vantare quell'autorità che veramente si addice a un capo-famiglia; l'amico va a casa, trova tutta la famiglia radunata a tavola e dice: "Che freddo!"; la moglie, essendo una signora molto a modo, è stimata da tutti così che quando alle amiche, alla portinaia, alla domestica di servizio, ai vicini di casa,

ad lattino, droghiere ed al vicino essa dirà: "Che freddo!" gli altri non lo metteranno in dubbio; in quanto ai sei ragazzi uno frequenta le elementari, un altro l'istituto, un terzo è giocatore di calcio, la quarta è dattilografa, il quinto è commesso viaggiatore, ed il sesto conferenziere; tu capisci, Eulalia, che questi giovani — con gli ambienti che frequentano — ripetendo tutto tratto "Che freddo!" hanno modo di far circolare la voce in un taluno; e non solo per la città, ma per la nazione tutta, dal momento che il commesso viaggiatore con 100 minuti di volo si può spostare da S. Paolo a Rio; non parliamo poi del conferenziere, che parla anche per radio, e comincerà certo le sue conferenze con queste precise parole: "Signori e signore... Che freddo!". Comprendi, Eulalia?

La signora Eulalia era lì, un po' interdetta:

— Ma vedi... io...

— Va beh, va beh! — l'interruppe Fabrizio. — Tu questo non lo sapevi, ma infine dei conti non è colpa tua!

Fabrizio riprese in mano il giornale e prima di sprofondarsi nella lettura commentò ancora:

E pensare che tutto è dovuto a uno che ha la zia malata!

GIFFA-TERZO

le brave donne di casa



IL GIOCOLIERE — Carolina, cambiami il piatto della minestra...



Soddisfazione,
completa!

ARTICOLI DI LONDRA per uomini

PULLOVERS e colletes de Morley, in maglia di lana angorà e cachemire, tipi e colori di fine sobrietà. A cominciare da **60\$**

CALZE DI LANA Morley, articolo leggero, resistente e di perfetta protezione. Colori lisci. Paio... **18\$**

SCIARPE di lana, scelti tipi scozzesi **45\$**

• Per vendite a vale, con il Credito Pessol, 5.º piano.

Sabato, dalle ore 20.30 alle 13, nel nostro Salone da Té

“DINER DANSANTE”

con Juca e la sua orchestra.

Prenotazioni di tavoli con il Maître d'Hotel.

MAPPIN STORES
SOCIETÀ DI ANONIMA INGEGNERIA

Un certo Tizio, in uno scatto di sincerità, così parlava: — Con questo nuovissimo tipo di apparecchio radio — mi disse il venditore guardandomi fisso — potrete prendere tutto.

Io, che sono molto fiducioso, gli credetti sulla parola e il giorno dopo presi mille lire dalla scrivania del mio capufficio. Però, dopo questo, presi anche due anni di galera.

E fu allora che mi arrabbiavi perché, via, quel negoziante avrebbe anche potuto essere un po' più considerato e mettermi in guardia contro certe complicazioni.

— Ogni volta che scrivo dei versi — dichiara uno dei nostri giovani poeti — li metto da parte in un cassetto, e dopo un mese li riprendo fuori.

Strano come tante buone idee si guastino per la strada.

IBILLIO.

Sala d'aspetto dell'amore.

Le donne non vogliono più saperne di lavare piatti perché, sostengono che ciò le degrada.

"Inventate una macchina per lavare i piatti! — hanno gridato le brave massaie ai loro mariti, amanti e fidanzati. — Altro che perdere tempo dietro il telegrafo, la televisione, i velivoli! Inventate una macchina per lavare i piatti, poltroni!"

Per cui, fra poco, certo avremo la macchina per lavare i piatti; e le brave massaie non si sentiranno più degradate. Ma, più in là, certo si accorgeranno che è supremamente degradante dover badare alla macchina per lavare i piatti. Allora, chiederanno una macchina che badi alla macchina per lavare i piatti. Poi una macchina che metta in moto la macchina che sorveglia la macchina per lavare i piatti. Poi aboliranno i piatti. Mangieranno con le dita; e siccome troveranno che è degradante, per la donna, larsi le dita, lasceranno che gli indici, gli anulari si coprano di teneri funghetti...

Tornate allo stato delle donne delle palafitte, finalmente, le donne sorrideranno felici.

MEDIO EVO.

L'ombelico della Storia.

Le solite ingiustizie! Migliaia di persone corrono a vedere il mangiatore di spade e durante lo spettacolo esclamano: — Ma come è bravo! Fa cose da pazzi!

E invece se io durante una rappresentazione in un circo equestre, mi presentassi a bere il terribile caffè di casa

orticaria

mia, sarei fischiato e messo alla porta.

Eppure le spade devono essere cose buone e appetitose a paragone del caffè che prendo tutti i giorni dopo aver mangiato.

Un caratteristico fattarello si è prodotto verso le ore tredici di ieri su di una vettura della linea d'autobus NT.

Alla fermata di piazza Fiume un numeroso gruppo di passeggeri che si avviava per scendere veniva in ciò ostacolato dalla presenza nella corsia di un dignitoso signore con baffi e cappello duro il quale non accennava a muoversi. Un giovanotto a questo punto lo scansava onde liberare il passaggio, al quale gesto il signore con baffi si metteva a urlare come un ossesso dicendo che a lui le mani addosso non glielle aveva mai messe nessuno, e che "loro non sapevano chi era lui."

Subito si produceva fra i passeggeri un vivissimo movimento di curiosità e tutti in massa, affollatisi intorno al signore con baffi, l'invitavano con belle parole ed atti acconci a rivelare la sua enigmatica identità.

Fu allora che il detto signore, dando mostra di uno strano imbarazzo, procurava di farsi largo all'evidente scopo di scendere; ma i presenti, subodorata la manovra, l'accerchiavano completamente (coadiuvati in ciò dal solerte fattorino e dal

conduttore, sceso all'uopo dal suo posto) impedendogli ogni ulteriore mossa. Messo così alle strette, il signore con baffi doveva col pianto agli occhi confessare di non essere in realtà altri che il signor Filippo Rapini di anni 57, di professione espulitore di latrine nella stazione.

Malgrado le sue vive suppliche il signore in tal modo smascherato veniva costretto a scendere immediatamente dalla vettura, fatto segno ai lazzi, fischi e pernaccioni di tutti i passeggeri fra cui notati molti minorenni e una halia con spilloni nella cuffia.

RADIO.

L'Universo in un tiretto.

— Quanta morfina è necessaria per un'iniezione? — Chiede il professore all'esame. — Otto grammi — risponde lo studente. Il professore scuote la testa.

— Ho sbagliato, — s'affrettava a dire lo studente — volevo dire un ottavo di grammo.

— Mi dispiace, — ribatte l'insegnante — ma a quest'ora, il vostro paziente è bell'e morto.

Uno scrittore di cose mediche suggerisce di trascorrere all'aperto il maggior numero possibile di ore.

Nelle case dove ci sono bambini che studiano il violino, il consiglio ha attaccato con celerità incredibile.

amare constatazioni



LA MOGLIE — Molti deg'i uomini che non ho voluto sposare, ora sono più ricchi di te!

IL MARITO — Lo credo, lo credo.

GIARDINIERE.

Il padre potativo delle piante.

Tutto andava bene nell'Arca, quando Noè scoperse una fessura.

— Mettiti lì e tieni il naso su quell'apertura — disse allora Noè al cane. Il cane ubbidì. Ma la fessura s'allargò il giorno dopo, e Noè disse alla moglie di tenerci sopra le mani. La moglie ubbidì. L'apertura essendosi ancora allargata, Noè stesso ci si andò a seder sopra.

Ecco perché il naso del cane è sempre freddo, le mani delle donne sono sempre fredde, e un uomo volge sempre al fuoco la parte posteriore.

— Conoscete una cura efficace contro il mal di mare? Chiede un lettore a un giornale illustrato.

Una passeggiatina di venti minuti, dieci minuti prima della partenza della vostra nave.

EDERA.

Ostrica vegetale.

Questa notte non potevo dormire. Pensavo alle parallele.

— E' possibile — mi domandavo — che esse non s'incontrino mai?

I professori di matematica dicono questo con una certa gioia negli occhi.

E invece è una crudeltà bella e buona.

— Le rette sono infinite — garantiscono subito dopo — e le rette parallele non s'incontreranno nemmeno laggù lontano lontano dove nessuno potrà mai vederle.

Ma io non ci credo. Sono sicurissimo che le parallele laggù lontano lontano si incontrano, si salutano e si sussurrano parole d'amore.

— Ma si che ci frega delle regole? — diranno in un attimo di ribellione — ora nessuno ci vede.

E moltissimi teoremi di geometria andranno a gambe all'aria, all'insaputa di tutti.

— Questa retta è infinita — diceva spesso il mio professore tracciando sulla lavagna una riga lunga una ventina di centimetri. E io ci rimanevo male.

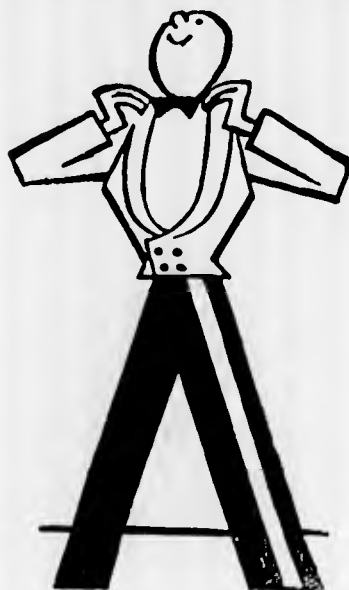
Ma come? l'infinito è lungo venti centimetri soli?

No. Non era così. Infatti il professore insisteva a dire che quella retta teoricamente non finiva mai, ma praticamente, per ragioni di spazio, era corta corta.

E così la prima volta che m'innamorai, dissi a Marisa che il mio amore per lei era teoricamente infinito, ma che per ragioni di spazio era lungo venti centimetri.

Ma Marisa pianse come una bambina.

L'amico di Toni: il fanfarone



Ma insomma... proprio tutte a me devono succedere! Ma per un po' cosa mi capita! Ti giuro Toni che una alle volte... davvero che bisognerebbe... lo cert' volte penso: ma sai quanto sarebbe meglio avere una faccia come certi, almeno uno se ne sta tranquillo!...

Bada che le donne oggi sono tremendi!... Non basta più neppure stare per i fatti propri! Ti giuro Toni sul mio onore... io non capisco... certe volte mi guardo nello specchio e francamente sai Toni... mi domando: ma cosa ci troveranno di straordinario!...

Basta! L'eri sera mi viene l'etro, dopo tanto tempo, di anda-

re a vedere una rivista; la solita roba... proprio questi che fanno le riviste non sanno più che inventare... bene!... lasciamo stare. C'erano però certi pezzi di figliole... ti giuro Toni sul mio onore... valla a vedere... roba da pazzi!

A me mi avevano dato una poltrona proprio di fila... me ne stavo così a guardare... quando vengono fuori tutte salite a stiliare. C'era una, caro Toni! Una bionda!... un amore! Mentre passa con le altre, vedo che mi sorride.

Io lì per lì non ci faccio caso: dico: sorriderà così!... Si mettono a ballare e vedo che quella, d'gli che sorrideva. Mi volto a guardare: dietro a me c'era una vecchia signora: sai non c'era proprio dubbio: sorrideva proprio a me. Ad un certo momento ti vengono fuori con lo specchio... sai... E quella non mi pianta lo specchietto proprio in faccia! E si mette a ridere e a guardarmi... ma così sfacciata mente che tutti se ne erano accorti.

Io dicevo il tiro di me... ma guarda la miseria! Capirai, un po' mi seccava. Perché quella non vedeva nessuno: se ne faceva accorgere da tutti che non le importava proprio niente.

Ad un tratto non mi tira un fiore?! Figurati tutti!

Basta, finisce il primo atto: stavo per alzarmi per andare a prendere al bar qualche cosa, quando mi si avvicina una maechera. Mi fa: — Senta, c'è una signorina che lo desidera.

— Dove? — dico.
— Nel suo camerino... è un'arista.

Io figurati, capisco subito: come potevo fare! Vado.

Te la trovo nel camerino. Ti giuro Toni sul mio onore... tu dovevi vedere che donna!

Appena entro non mi dice niente: chiude la porta, mi abbraccia e mi bacia. Sai quelle sono fatte così... quando gli piace un uomo gli importa assai.

Basta! A fartela breve: My love... my dear... io non capisco un accidente di inglese e di tedesco... mi fa capire che voleva stare sempre con me... che qui, che là... Io figurati, con tutti i guai che ci ho. Poverina, da una parte mi faceva pena. Povera piccola! Tu dovevi vedere che semplicità, che grazia... a piangere si è messa! Mi chiamava "mio bel italiano"... roba simile... ma che vuoi! Una vera ragazzina! Pensavo: perché illudere questa fanciulla... quella è gente che a casa loro hanno una madre che l'aspetta... le ho detto: sì... sì... dopo lo spettacolo...

Intanto dovevano andare in scena: io... tela! Ho preso cappello e cappotto e via! Ti giuro Toni sul mio onore ci ho pensato tutta la notte!

GAETANO RAPAGNETTA

Ulcere che arrivano sino all'osso!

La Signora Maria Silveira, abitante in Rua 15 de Novembro, 972 — Pelotas, dichiara:

"Per più di un anno vissi martirizzata da ulcere alle gambe che, specialmente in quella sinistra, arrivavano sino all'osso.

Dopo atroci sofferenze, avendo verificato l'esito negativo di numerose medicine, riuscii a guarire completamente prendendo 14 vetri di GALENOGAL.

Pelotas, Rio Grande do Sul.

MARIA SILVEIRA

(Firma Riconosciuta)

Il GALENOGAL, depurativo e tonico del sangue, preparato su ricetta dell'egregio medico inglese Dott. Federico W. Romano, è l'unico rimedio contro tutte le malattie provenienti da impurità del sangue. Classificato come PREPARATO SCIENTIFICO di categoria, il GALENOGAL ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il DIPLOMA D'ONORE, distinzione questa che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

Uno dei più eminenti specialisti francesi, afferma che le malattie veneree costituiscono la più grave minaccia alla conservazione della specie. E' quindi necessario che i mezzi di lotta contro quest'ordine di malattie, e specialmente contro la sifilide, siano oggetto di intensa propaganda, perché il pubblico comprenda l'utilità di una cura tempestiva del male.

"Galenogal"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

24 A. P.

L. D. N. S. P. N. 963



NÃO desperdice o seu dinheiro em experiencias inuteis. A melhor lamina, a que resiste a maior numero de barbas, é a *legitima*

Lamina GILLETTE AZUL

Não se illuda!
Só com
CINZANO
se páde fazer
um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S ROQUE

esporte em pilulas

Pingos nos ii — Gloria ao Athletismo nacional! — Vice-campeões de natação!
Amanhã: Palestra x Corinthians — A rodada que, felizmente, passou — A renun-
cia do Cicero — Uma data gloriosa.



Vamos hoje pingar os pingos dos ii. Fazer philosophia sobre pin-
gos e querer inverter o verdadeiro sentido pebolístico do couro redon-
do. Até ali morrem o Neves, sem ser zagueiro. Os pingos nos ii re-
presentam qualquer coisa de concreto, mephistofelico, archaico, veg-
etativo e outros frutos do mesmo naipe. As conclusões a que se chega
não recomendam, em verdade, o espirito atilado de Frankenstein, que
acaba de dar luz num outro Frankenstein, segundo a amabilidade viga-
reta artistica dos nossos rivaes de Hollywood.

Em razão disso, o que é que representa o perigo nos ii? Sabemos
que no "é" (não confundir com o pae das uvas, que fez um botequim
fúnebre), a coisa se justifica, mesmo que não se trate de um pingo
e, sim, de um traçinho no passe, que os grammaticos apelidaram de ac-
cento agudo. Ha outros traçinhos que têm a sua utilidade. Por exem-
plo: aquelle tremia no e ou i de allemão, que parece lagartixa, com dois
olhos enviezados. Mas o ponto no i quem o justificará? Vamos fazer
uma experiencia, — com licença do sr. Augusto Mündel (este leva a
tal de lagartixa no nome) que fez questão do tremia para affirmar
que aquelle é i — com pingo dobrado — e não u... .

Vamos escrever estas palavras fazendo de conta que não existe
pingo no i: in illo tempore inadiavel se fazia ingressar no professio-
nalismo. Diga-nos o leitor se sem aquelles malditos pingos elle não le-
ria a mesma coisa. La memo chose como dizem os francezes.

Orallibré...

Vamos então abolir os pingos! Se as linotypes não tivessem aquelle
pinguinho acompanhando o i, nos faríamos uma revolução para cor-
tar a cabeça dos ii, e seus fillinhos.

Ora depois dessa dissertação grammatical, philologica e pedago-
gica, que damos de graça aos nossos leitores, estes, por certo, pergun-
tarão: Mas porque é que o individuo que escreveu essa fecunda lição
pingativa não despendeu os taes pinguinhos! Ora isto é facil de res-
ponder: quem escreveu... não tem. Se relesse, adens seceção esportiva
desta semana. Sabiria sem a cabeça pensante que é a oca abertura
que a acompanha. Nunca se deve ler o que se escreveu. Ha escriptores
que, quando vão ás gavetas de papéis antigos se remexem as velharias
que lá se contém... ficam envergonhados de si proprios. Afinal, elles
sulliram á fama, como os proceres esportivos, pela escada do fundo do
quintal, merec das panellinhas politicas e literarias.

Nós, se um dia pretendemos subir, será pela janella da sacada
do ensarão da gloria. Isto se a policia deixar...

QUATTROCCHI

GLORIA AO ATHLETISMO NACIONAL!

Como em 1927, sagrou-se o Brasil campeão de Athletis-
mo do Continente sul-Americano!

Num supremo esforço que bem demonstra a virilidade e
pujança de uma raça que nasceu para ser forte e destem-
pida, os nossos atletas conquistaram para o Brasil um
gallardão que nos enche de orgulho e de satisfação, porque
foi conquistado na modalidade esportiva que é a mais fiel
expressão do esporte encarado como elle deve ser.

O esporte — base tem o direito de se ufanar, de se en-
cher de orgulho. O titulo que conquistamos é desses feitos
que ficarão gravados na nossa memoria de entusiastas de
nossos brilhantes gestos e de nossa invencivel fibra.

A Sylvio Padilha, que orientou a gloriosa turma no ea-
minho da victoria, nossos mais effusivos parabens!

UM TITULO GLORIOSO: VICE-CAMPEÕES DE NATAÇÃO!

Com um reduzido numero de nadadores, o Brasil concor-

reu ao campeonato sul-americano de natação. E mesmo as-
sim conseguimos sagrar-nos vice-campeões, porque a von-
tade de nossos representantes foi uma só: ajuntar, ás glo-
rias de nossos esportes, mais essa gloria que nos foi difficil
por circunstancias superiores á nossa vontade.

Aos heroicos atletas que nos representam em Lima,
"Il Pasquino Coloniale" depõe o penhor de sua mais sincera
admiração!

UM NOVO TRIUMPHO PALESTRINO

O Palestra conseguiu sobrepujar o Juventus com grande vigor.
Vocês estão vendo como a coisa está caminhando bem para o nosso
lado. A turma, com Magno á frente, magnanimamente cederada por
altos destinos "contagiosos". Quando comecem as "lavadas" vocês
vão vêr...

O MAIOR JOGO DE TODOS OS TEMPOS

Amanhã teremos o maior jogo: Palestra x Corinthians. Vão sabir
laca, amici miei. Como sempre, fazemos nossa fezinha na "bianco-
verde", mesmo porque nosso destino é torcer até o xico vir de laixo...

VELHA MANIA

Domíngo custou ao S. Paulo vencer o Ipiranga. Pois bem. Para
não perder seu velho costume, os "criticos" se azeram a dizer que o
S. Paulo afrouxou "propositadamente"... Só dando... Afinal de
contas por que desmerecer a reueção dos outros! Ninguém desmereceu
o mais alto valor do S. Paulo... Nem nós. Portanto...

DESCEI DE PREÇO OUTRA VEZ...

O bacallan desceu de cotação... lá pelas plagas do Cambuy.
O S. P. R. fel o tomar o trem de graça salgada. Antes ir pagando...

LA' EM SANTOS

A Portugueza, para não perder o habito de apañar... apañou
tambem do Santos, com grande desgosto do sr. Augusto Mündel. Mas
não pensem que o Santos está um colosso. Anda é peixe pequeno...

A RENDUNCIA

No alto de um desprendimento mico na historia do mundo, o Ci-
cero Varzeano vai renunciar se já não renunciou — o cargo de orador
official do Gallo de Ouro.

Quem ficará agora para contar as penas (sem trocadilho) do
Gallo de Ouro. Estamos vendo que esse gallo de ouro... vai ficar de
chumbo, na falta do cantor. De chumbo a queda é mais rapida...

Dizem que quando o grande orador se despediu da turma gallistica
teve um arranco épico, proprio de seu verborragico pudor oratorio:

— Addio a tutti quanti! Siete tutti fetenti!

PHRASAS CELEBRES

A deus á Murga Gaditava dos Irmãos Queicolo. A orchestra mu-
dou se para aqui... — *Correcher*

— Não sei o que dizer. Estou bastante sensibilizado com a prova
de confiança de meus pares. Sursum corda! — *Porphyrus*

— Onde estou. Será que me perdi? — *Carlos Lopes*

UMA DATA GLORIOSA

A semana registrou mais um aniversario de um grande feito do
futebol brasileiro. A gloriosa equipe que conquistou o campeonato
sul-americano em 1919 deve ser recordada. Ella:

Marcos

Pindaro — Bianco

Sergio — Amilear — Fortes

Millen — Neco — Fried — Heitor — Arnaldo

Gloria aos mestres!

U. T. I. M. A

O S. Paulo facilitou, contra o Ipiranga. O Palestra contra o
Commercial... bancou o fundo. Entenda se este pessoal que é
amigo da bianco-verde até não mais vêr...

tre conti in quarantena

Quando la signora Altezzosi ebbe finito d'aggiustarsi il viso dinanzi allo specchio, l'arcobaleno comparso in cielo dopo il temporale, guardò quella faccia virgineità e disse: — Come ci assomigliamo!

La signora Altezzosi benché avesse superato da un pezzo i cinquant'anni, si riteneva un fiore. Infatti era un vero trionfatore. Basso, grasso, vestito sempre di giallo, si dava molta pompa. Voleva essere considerata una donna di classe. Prese lo spruzzatore, uscì dalla camera da letto e andò nel salotto per cospargere di un pulviscolo d'acqua di Colonia sedie, poltrone e divani. Fra due ore sarebbero giunti gli invitati e lei voleva che subito sentissero, dall'odore, che la padrona di casa era la quintessenza della cortesia.

Premette tre volte il botton del campanello col gesto rapido e schizzinoso di chi tocca una cosa indegna delle proprie mani. L'oscia attese.

Passarono alcuni minuti. Nessuno comparve.

La signora Altezzosi suonò di nuovo. Finalmente il maggior-domo si presentò tutto accigliato.



*Questa è una
piccola
preziosita*

ma la diarrea è un pericolo per la sua vita. Però la mamma sa che in caso di diarrea deve darle immediatamente Eldoformio, il rimedio senza pari contro questo terribile malanno. Contro le diarree nulla di meglio delle rinomate compresse di **Eldoformio** indicate per bambini e per adulti.



— Giovanni Battista — chiese la padrona — non udite quando vi si appella?

— Sì, ma ero dietro a togliere le macchie e le frittelle che da varie settimane impatiscano in mia vetusta livrea.

— Ascoltate bene, ciò che vi dico. Persone d'alto lignaggio e di nobile casata intervengono al mio *foe o' clock*. Ricordatvi di annunziarle cerimoniosamente artepouendo il titolo o l'onorificenza. Voglio che il ricevimento si svolga secondo le regole dell'*high life*.

Anche a me piacerebbe molto ricevere.

— Giovanni Battista, che cosa sono questi paragoni illeciti?

— No, dico che anch'io vorrei ricevere i quattro mensili arretrati che mi spettano...

No, parleremo domani in separata sede. Pertanto ritiratevi e non dimenticate le mie raccomandazioni.

— Sempre la solita storia. Sono veramente stufo!

— Non immaginavo mai di avere al mio servizio un individuo di così bassa estrazione. Siete un petulante numero uno! Escite.

Il maggiordomo si ritirò mordendosi le labbra. Muggiva dentro se stesso: — Questa vecchia interrogativa invece di darsi tante arie, potrebbe pagare i chiodi che ha piantato in tutto il quartiere. Dio sa la fatica che faccio per tenere a bada i fornitori. Ma se m'insulta ancora vedrà che scherzo le combino! Vedrà!

Chiuso nel suo baggiatolo che prendeva luce da un corridoio buio, Giovambattista trascorse più di sessanta minuti, intento a mangiarsi il fegato e a strappare i peli di una coperta stilaeciata mormorando, col pensiero rivolto ai mensili arretrati: "Me li darà... sì... no... sì... sì... no, no..."

Cominciarono a giungere gli invitati. Il maggiordomo si installò in anticamera e introdusse gli ospiti nel salotto ma senza dir verbo.

La signora Altezzosi ad ogni nuovo arrivo si rodeva di rabbia. Quel mascalzone di Giovanni Battista se ne infischia dei suoi ordini perentori. Non faceva nemmeno le ondate volte dei titoli nobiliari ed onorifici degli illustri invitati. Maledetto d'un maledetto!

A un certo punto non potendone più chiamò in disparte il maggiordomo e gli sibilò all'orecchio: — Siete il più odioso dei servitori. Nelle vostre vene c'è il sangue più abietto di questa terra. Ve lo impongo per l'ultima volta, emaglia calzato e veduta, annunziate ai miei ospiti come si conviene. Avete fatto passare sotto silenzio due baroni e un marchese.

— Ah, sì! Lo volete proprio, signora?

— Lo esigo.

Casa  Allemã

Ultimi Giorni

OFFERTA
SPECIALE

Tappeti

MARCATI
ORA A

PREZZI VANTAGGIOSI

Schaedlich, Obert & Cia.

R. Direita, 162-190

*Non è il mondan rumore altro che un fiato,
non è il mondan rumore altro che vento
che muta nome perché muta lato...
Dal Futurismo passa al Norcecalo.*

* * *

*Dice Nini: "Tu sei tutto il mio mondo",
a Piero, a Giorgio, a Lino, a Beppe e a Santo,
ognuno grato bacia il capo biondo,
col petto gonfio di sublime vanità;
ma forse non sarebbero contenti,
sapendo che son cinque continenti!*

Ebbene vi avverta che da dieci minuti nell'anticamera vi sono tre conti che strepitano per entrare.

Mi lasciate tre conti in quarantena per dieci minuti?! Soffoco... soffoco. Andate subito! Precipitatevi ad introdurli.

Il maggiordomo girò sui tacchi. Scompare. Fu lì a pochi secondi i battenti dell'uscio del salotto si spalancarono e Giovambattista annunciò con voce sentorena:

— I conti Del Draghiere, Del Baronia e Del Frutticendolo.

Poi si tirò da un lato per lasciar passare tre tipi di bottegai con la fattura alla mano e con aria minacciosa.

Pittori 900



— Io farò il vostro ritratto ad olio per 200 mazzoni.
— E per quanto me lo fareste se io fornissi l'olio?

Gustavo Il Pergolato

A piú buon mercato



tutto il nostro grande stock di articoli della
RUA DIREITA, 144
 per consegna del locale

**Approfittate di
 questa occasione
 unica**

ABITI SU MISURA CON 20 % DI SCONTO

r e t t i f i c h i a m o

Con vivo piacere vi avremmo detto qualche cosa di preciso su Ippolito Andreasi, pittore, nato a Mantova, pare, il 1548, e morto, sembra, il 1608.

Ma come parlarvene se persino una importante enciclopedia da noi consultata a questo scopo, ha forti dubbi sul nome e sull'opera di questo pittore? Insomma, diamo la parola a quella importante enciclopedia. Essa dice: "Ippolito Andreasi, o Andreatina, o Andrenzio, o Andrezzi, o Andresino. Pittore nato, pare nel 1548 a Mantova e morto sembra, nel 1608".

Bisognerebbe prendere una decisione. Andreasi? Andreatinus? Andrezio? Andrezzi? Andresino? E' realmente nato o pare che sia nato nel 1548? E' effettivamente morto o sembra che sia morto nel 1608?

Stando così le cose, perdonerete se anche noi abbiamo delle incertezze sulla vita e sull'opera di Ippolito Andreasi, o Andreatinus, o Andrenzio, o Andrezzi, o Andresino.

E', comunque, accertato che egli fu pittore, o scultore, o musicista, o attore, o forse ingegnere o probabilmente medico, o professore, oppure commerciante, o magari industriale, o farmacista o sarto, o calzolaio, o agricoltore o parrucchiere, o salumie-

re, o fornaio, o — chi può escluderlo? — contabile.

Un'altra cosa è certa. Egli nacque a Mantova, o a Cremona, o a Piacenza, o a Bologna, o a Genova, o a Venezia, o a Torino, o a Firenze, o a Roma, o Napoli, o a Caserta, o a Caltanissetta, o a Biella, o, molto probabilmente, in un'altra città.

E' ormai assodato che nacque nel 1548, oppure nel 1448, o magari nel 1248, oppure nel 1348, o — non è da escludersi — nel 1448, o nel 1648, o, come alcuni sostengono nel 1748, o, probabilmente, nel 1848.

Anche sulla data della sua morte non vi sono dubbi. Egli morì — si dice — nel 1608, ma niente si oppone all'ipotesi che sia morto in uno degli anni compresi tra il 681 a. C. e il 1875.

Sappiamo con certezza che egli era alto, basso, magro, o grasso, fiordo, o forse bruno, o probabilmente rosso, od anche calvo.

E' anche assodato dagli storici che egli avrà una certa Margherita o Maria, oppure Teresa, ed anche Rosina, o forse Anna, o probabilmente Clelia, o Geltrude, o una donna di nome diverso.

(Per maggiori dettagli sulla vita e le opere di Ippolito Andreasi, o Andreatinus, o Andrenzio, o Andrezzi, o Andresino, rivolgersi al nostro giornale).

L'IMPARZIALE

Boalas!... Esqueci-me de comprar o Xarope "Queiroz"

CONTRA TOSSES, ROUQUIDÕES, BRONQUITES ETC.
XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"
 DE LIMAO BRAVO E BROMOFORMIO

la spia n. 28

— Giovedì?
— Gnoechi!
I due uomini si guardarono fis-
samente nell'ombra folta delle
palme.
Sotto quella folta barba briz-
ziata, dietro quegli occhiali neri,
era impossibile riconoscerli per i
due famosi segugi, se non usan-
do le parole convenzionali del co-
dice segreto.
L'uomo che aveva pronunciato
a denti stretti: "giovedì", non
parve troppo soddisfatto degli
"gnoechi" dell'altro, e senza
dargli il tempo di riflettere,
continuò.
— E sabato!
Sabato?... Sabato, oh...
oh...
— Coraggio, o dovrò sopporre
che non siate l'uomo che cerco...
— Sabato... diavolo...
— Niente "diavolo...", sabato
trè... trè... suavia!
— Maledizione!... Trè... ho
E e pena!
— Presto, o dovrò recoblervi
come un cane!... Trè...
— Tripoli bel sud d'amore!...
Trè... no: sabato trippa!...
Caffè!
I nostri lettori avranno già
indovinato chi si nascondeva sot-
to quelle folte barbe, e precisa-
mente D. 28, l'uomo che durante
la recente rivolta Veneziana a
Creta si era fatto passare per un
Generale, andando in giro con
la Greca, una bella ateniese ven-
ticinquenne, e sedando la rivolta
al grido di: "Le scialuppe in
mano!"; e l'altro, il Capo del
servizio segreto X 51, che duran-
te la guerra mondiale aveva for-
nito l'avanzata tedesca sulla
Marna, facendo credere alla Sta-
te Maggiore germanica che il
fiume fosse infestato da coce
drilli venaissimi.
— Avete il violino?... doman-
dò X. 51.
— Quale violino?
— Videvo dire il fonografo,
cioè l'arpa... il piano! Avei
denti!
— L'ho con me! — assicurò
D. 28, battendosi il petto.

— Perceppepp ppé — fece con
X. 51 — datemelo, presto!
D. 28 si frugò nelle scarpe, poi
guardò nella fodera del cappel-
lo, e nei le fodere del vestito.
Non c'era.
— Che l'abbiate in tasca! —
domandò X. 51.
Era proprio così, ma D. 28,
abituato a cercare nei posti più
difficili e impensati, non ricor-
deva di averlo messo semplice-
mente in tasca della giacca.
X. 51 aprì febbrilmente quel
piccolo quadrato di carta.
— Piano secondo, interno 5 —
mezzanino — Clara Pompon
Sidney (Australia)?
— Che significa ciò? — bal-
bettò X. 51.
— Maledizione! — urlò D. 28,
afferrandosi alla barba per non
cadere.
Il piano... il piano! X ha
fretta di raggiungervi mi son
fatto dare il piano dalla mia
amica Claretta, alla quale lo a-
vevo affidato e lei... Lei ha se-
guito il piano di casa sua!...
Tutto è perduto. Il piano delle
fortificazioni è in mano di Cla-
ra, ormai, ed ella è partita per
l'Australia ancora fa... Dio
salvi il Re! Dobbiamo inseguirla!
I due uomini si precipitarono
al porto.

W. C. 100.

Chi usa il mio ENO?



Non confonda! Il "SAL DE FRUCTA"
ENO è l'unico vero "Sal de Fructa". Da 70
anni i medici di tutto il mondo lo prendono
e lo consigliano.

salsicce



LA CLIENTE — Quella salsiccia da quanto sta appesa già puzza.
IL SALSICCIANO — Speriamo che lei non esiga della salsiccia che sta appesa,
e non puzza!



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO

OCULOS
DINCE NEZ
LORÇONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
RUA LIB. BADARO, 66
S. PAULO



fuori spettacolo



MARIA MELATO

ne "La Figlia di Jorio"

il successo di "donne" al bôa vista

Ha ottenuto il più insinghiero successo di pubblico e di critica la prima rappresentazione di "Donne", data ieri sera, alle ore 21, al Teatro Boa Vista. La brillante commedia, in tre atti e dodici quadri, della signora nordunghiese Clara Briggs, non-

I soci che volessero accompagnare e fare intervenire al ballo possono di loro conoscenza potranno ritirare gli inviti presso la sede sociale fino a giovedì, giorno 20 corrente, dalle ore 22.

Alto di rigore.

I. M. D. A. L'Associazione tra gli s-alun-

NOTE D'ARTE

FAMIGLIA ARTISTICA PAULISTA

Il 26 Maggio u. s. s., nel Salo ne "Eldorado", a rua Libero Badurô, 287 ebbe luogo l'inaugurazione della interessante mostra dei lavori della cosiddetta "Famiglia Artistica Paulista", la quale è formata, nella sua totalità, da numerosi pittori e scultori di tendenza "modernista".

Espongono i seguenti artisti: Aldo Bonaldi — Alfredo Rullo Rizzotti — Alfredo Volpi — Anita Madratti — Arnaldo Barbosa — Arthur P. Krug — Bernardo Rodofsky — Clovis Graetano — Domingos V. de Toledo Piza — Ernesto De Fiori — F. Rebollo Gonzales — Fulvio Pennacchi — Joaquim Figueira — Nelson Nobrega — Nelson Barbosa — Manoel Martins — Mario Zanini — P. Rosi Osir Renée Lefrêco — Villas Novas Artigas e Waldemar da Costa.

Una vera folla di amatori e intenditori d'arte giornalmente si rinnovava nel Salone "Eldorado", per consuetudine le interessanti opere esposte, le quali, per il loro accentuato carattere modernista, sono oggetto dei più contraddittori apprezzamenti.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 22.

ESPOSIZIONE DI PITTORI UNGHERESI

Continua ad ottenere il più ampio successo di critica e di pub-

blico la bella esposizione di quadri di numerosi pittori ungheresi, aperta la scorsa settimana a rua Barão de Itapetininga, 81.

Autentiche celebrità dell'arte d'Ungheria, quali, ad esempio, Györi Wagner, Conte Rattyang, Négely, Janesek, Csillag, Pécsi e il famoso animalista Viski, sono degnamente rappresentate, con alcuni magnifici lavori, in questa suggestiva mostra d'arte.

Ben settanta tele, tra le quali si distaccano numerosi e magnifici lavori a spatola, riempiono letteralmente il salone.

La mostra, che è incessantemente visitata da innumerevoli amatori d'arte, rimane aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle 22.

I. M. CAMPAO

Questo illustre pittore brasiliano può dichiararsi soddisfatto del magnifico successo che ha ottenuto, e continua ad ottenere, la interessantissima esposizione di i suoi lavori, inaugurata il 16 dello scorso mese, a rua Alvaes Peiteado, 18.

Prova del favore, incontrato da parte del pubblico, sono i numerosi acquisti verificatisi sin dai primi giorni della mostra, la quale è continuamente visitata da una vera folla di critici e di amatori d'arte.

La mostra, che può essere visitata tutti i giorni, dalle ore 10 alle 22, si chiuderà il 10 del corrente.

il grande concorso "Sudan" istituito dalla fabbrica

La Fabbrica di sigarette "Sudan", ha recentemente bandito un interessantissimo concorso nel quale figurano due premi di grande valore destinati ai concorrenti delle sue sigarette.

In uno dei grandiosi saloni degli Stabilimenti "Sudan", con la presenza della sua D. Aminta Pastore D'Angelo, signora Ursulina D'Angelo, sig. Carlo Marzetti, direttore della "Agencia A Fa-



S. E. J. Carlos de Macedo Soares

S. E. IL DOTT. JOSE CARLOS DE MACEDO SOARES già Ambasciatore, Ministro della Giustizia e Ministro degli Esteri, — Presidente dell'Istituto Storico e Geografico del Brasile e dell'Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica, — brillante figura d'intellettuale, integro uomo politico e sincero amico degli italiani, è stato nominato Presidente della Sezione di S. Paolo dell'Istituto Italo-Brasiliano di Alta Cultura.

Scelta migliore non poteva essere fatta.

Il "Pasquino Calovale", che si onora dell'amicizia di questo illustre brasiliano, vivamente si congratula con Lui per la meritata nomina, che è ancora una prova dell'innanzi riconoscimento delle Sue alte doti.

Empresa Constructora Universal Ltda.

Os títulos com prazo de vencimento de 30 dias isentos de pagamento da mensalidade seguinte.
Os títulos com o final do 2.º prêmio ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

due dei quadri, della nordafricana Clara Brada, non ha smentito i precedenti trionfi colti su innumerevoli ribalte degli Stati Uniti e d'Europa.



TINA CAPRIOLO

Le pari furono così distribuite:
 «Signora: Maria Haitines»; Franca Boni — «Eloisa Hallen»; Alba Regina — «Silvia Fowler»; Meli Daniel — «Edith Potters»; Tina Capriolo — «Signora Moreland»; madre di Maria; Esther Orsi — «Marietta»; figlia tredicenne di Maria; Elsi G. Esteves — «Margherida»; Joanda Fronzi — «Signora de Vasi»; Olga Badolati — «Giovanina» (cenerentola in casa Haitines); Elda Badolati — «Anita»; Vilhoa Tiquani — «Istitutrice in casa Haitne»; Olga Krimer — «Una mantenera»; Marghita Weiss — «Prima commessa; Irena Weiss — «Una etiope»; Amoretta Ruffo.

La traduzione della commedia, in italiano, fatta dal Sig. Enrico Panconi, il quale ne ha preparato anche la recitazione, è lodovole e riflette mirabilmente il fine spirito che vi ha trasfuso la scrittrice americana.

Oggi, alle ore 20 e 22, sarà nuovamente rappresentata «Don ne».

b a l l e t t o
CLUB ITALICO

La direzione del Club Italiano, per commemorare il decimo anniversario della fondazione di quella simpatica associazione, ha organizzato un ballo di gala, che avrà luogo il 10 giugno, nei saloni dell'Hotel Terminus.

I M. D. A.
 L'Associazione tra gli «salumni dell'Istituto Medio «Dante Alighieri» offrirà ai suoi soci domani, domenica, un altro belante ballo.

La festa avrà luogo nel «Grill-Room» dell'Hotel Esplanada, ed avrà inizio alle ore 20.

Come al solito, la simpatica associazione sarà larga nella distribuzione degli inviti.

c u l l i e

La casa del Conte Francesco Matarazzo, figlio dell'estinto Conte Nicola Matarazzo e della Contessa Antonietta Matarazzo è stata rallegrata dalla nascita di un perfetto bambino, che sarà battezzato col nome di Francesco Nicola.

Vivissime felicitazioni.

c o m p l e a n n i

Festeggia oggi il suo compleanno la vispa bandolina Carmela, figlia del sig. Vincenzo Campana, nostro noto e stimato concittadino che da lunghi anni risiede in Brasile, e della sua egregia signora, D. Maria Campana. Alla simpatica Carmela ed ai suoi buoni genitori il «Pasquino» ponga i più sinceri auguri.

n e c r o l o g i a
3040 PRUDENTE DE MELLO

Circondato dalle cure affettive dei suoi, si spense, la scorsa Domenica, 28 Maggio, in questa città, figlio del sig. Luiz Prudente de Mello.



L'innata dignità del sig. João Prudente de Mello, che scomparire all'età di 42 soli anni, ha causato profondo cordoglio tra quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e apprezzarne l'intel-



«Sudam» ha istituito due premi di valore: al concorrente classificato in primo posto sarà donato un'automobile «Ford», modello 1939 e al secondo classificato una macchina per bambini, con motore a benzina, del valore di 6.000.000.

Il recipiente è tutto di vetro, dando agio, così, al pubblico di calcolare, bene il numero delle sigarette che vi sono contenute.

Il ediche che pubblichiamo fis su un aspetto dell'interessante iniziativa svoltasi nei grandi Stabilimenti «Sudam».

I funerali, che con grande accompagnamento si svolsero il giorno seguente a quello della morte, costituirono un'eloquentissima testimonianza della stima e dell'affettuosa che circonda la Famiglia Prudente de Mello nella Società di questa Capitale.

Ai congiunti tutti, «Il Pasquino Coloniale» invia le sue più sincere e profonde condoglianze,

«Sudam» ha istituito due premi di valore: al concorrente classificato in primo posto sarà donato un'automobile «Ford», modello 1939 e al secondo classificato una macchina per bambini, con motore a benzina, del valore di 6.000.000.

Il recipiente è tutto di vetro, dando agio, così, al pubblico di calcolare, bene il numero delle sigarette che vi sono contenute.

Il ediche che pubblichiamo fis su un aspetto dell'interessante iniziativa svoltasi nei grandi Stabilimenti «Sudam».

I funerali, che con grande accompagnamento si svolsero il giorno seguente a quello della morte, costituirono un'eloquentissima testimonianza della stima e dell'affettuosa che circonda la Famiglia Prudente de Mello nella Società di questa Capitale.

Ai congiunti tutti, «Il Pasquino Coloniale» invia le sue più sincere e profonde condoglianze,

Os pagamento da mensalidade seguinte.

Os titulos com o final do 2.º premio ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Lo scorso Sabato, 27 Maggio, ebbe luogo l'estrazione dei premi che mensilmente, con regolarità e puntualità veramente esemplari, la Empresa Constructora Universal Ltda. distribuisce ai possessori dei titoli favoriti dalla fortuna.

Publichiamo la lista dei premi, i cui numeri corrispondono a quelli della Lotteria Federale del giorno:

- MUNDIAL "B"
- 1.º premio N. 84529 - Um bangaló no valor de 30.000\$000
 - 2.º premio N. 94529 - Um bangaló no valor de 30.000\$000
 - 3.º premio N. 04529 - Um bangaló no valor de 30.000\$000
 - 4.º premio N. 14529 - Um bangaló no valor de 30.000\$000
 - 5.º premio N. 24529 - Um bangaló no valor de 30.000\$000
 - Os titulos os 4 finaes 4529 - Uma casa no valor de 9.000\$000
 - Os titulos com os 3 finaes 529 - Valor 2.000\$000
 - Os titulos com os 2 finaes 29 - Valor 400\$000

Os titulos com o final 9 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

- MUNDIAL "C"
- 1.º premio N. 84529 - Um bangaló no valor de 25.000\$000
 - 2.º premio N. 94529 - Uma casa no valor de 11.000\$000
 - 3.º premio N. 04529 - Uma casa no valor de 8.000\$000
 - 4.º premio N. 14529 - Um terreno no valor de 5.000\$000
 - 5.º premio N. 24529 - Um terreno no valor de 3.000\$000
 - Os titulos com os 4 finaes 4529 - Valor 1.500\$000
 - Os titulos com os 3 finaes 529 - Valor 100\$000
 - Os titulos com os 2 finaes 29 - Valor 20\$000

Os titulos com o final de 1.º premio 9 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os titulos com o final do 2.º premio 8 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

- MUNDIAL "D"
- 1.º premio N. 84529 - Um bangaló no valor de 20.000\$000
 - 2.º premio N. 94529 - Uma casa no valor de 10.000\$000
 - 3.º premio N. 04529 - Um terreno no valor de 5.000\$000
 - 4.º premio N. 14529 - Um terreno no valor de 3.000\$000
 - 5.º premio N. 24529 - Um terreno no valor de 2.000\$000
 - Os titulos com os 4 finaes 4529 - Valor 500\$000
 - Os titulos com os 3 finaes 529 - Valor 50\$000
 - Os titulos com os 2 finaes 29 - Valor 10\$000

Os titulos com o final do 1.º premio 9 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os titulos com o final do 2.º premio 8 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

- UNIVERSAL "B"
- 1.º premio N. 608529 - Imóveis no valor de 100.000\$000
 - 2.º premio N. 708529 - Imóveis no valor de 25.000\$000
 - 3.º premio N. 808529 - Imóveis no valor de 20.000\$000
 - 4.º premio N. 908529 - Imóveis no valor de 15.000\$000
 - 5.º premio N. 008529 - Imóveis no valor de 10.000\$000
 - Os titulos com os 4 finaes 8529 - Valor 500\$000
 - Os titulos com os 3 finaes 529 - Valor 30\$000
 - Os titulos com os 2 finaes 29 - Valor 10\$000

Os titulos com o final do 1.º premio 9 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os titulos com o final do 2.º premio 8 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

La nota organizzativa immobiliare di rua Libero Badaró farà realizzare il prossimo sorteggio il 28 del corrente mese, sempre d'accordo con i risultati della Lotteria Federale e giorno.

Scrivere correttamente, in portoghese, nella nuova ortografia é un dovere di tutti gli italiani.

Escreva certo!

pubblicato dall'ATHENA EDITORA é un manuale sintetico e di facile uso.
E' venduto in tutte le librerie.

Il paese della felicità piú che con le carte geografiche lo si trova con le carte da mille.

lui e lei

LEI. — Tu sai bene che in certe cose mi rimetto completamente al tuo giudizio, perché riconosco che l'uomo molto spesso ha ragione perché vede al di là del proprio naso, mentre noi donne, effettivamente...

LEI. — Ho piacere che anche tu, una volta tanto, sia d'accordo con me, giudicando l'inopportunità di andare al ballo in casa Franzetti.

LEI. — Naturalmente non bisogna mai esagerare, perché succede che se all'uomo noi donne diamo ragione in ogni caso, e spinge in tutto ciò che pretende sia giusto, povere a noi!... Non parlo per te, che sei un marito giudizioso, perché in quanto al ballo dei Franzetti — come ti ripeto — ho piacere che sia proprio tu a decidere, così non ci sono storie dopo... Le so come la pensate un po' tutti, voi uomini!

LEI. — Bene, é deciso. Non andremo dai Franzetti, andremo al cinema!

LEI. — ...Senza contare che, a parte il fatto che nessun interesse mi desta il ballo — lo sai bene — e particolarmente in casa Franzetti, voi uomini dimostrati di avere delle prevenzioni stupide contro la gente che in fondo — guardando bene le cose — non ci ha fatto niente di male, anzi... Gente che e' invita di cuore, suppongo, per il piacere di potersi salutare ogni tanto, e ci mette — mostrandosi gentile

con noi — quasi in obbligo di accettare l'invito, cosa di cui non c'è interesse per motivi particolari, lo sai bene... Lascia a te giudicare, insomma, se sia meglio andarci, o far la figuraccia dei mal ducati e dei superbiiosi...

Lui. — Ma non abbiamo già deciso di non farne piú niente? Ma non sei già d'accordo con me?...

LEI. — Piano, piano... Accordo?... Io ho detto soltanto che voglio fare cosa piú a te, non che sia d'accordo, perché all'atto pratico la figuraccia in fatto ce la facciamo tutti e due, e sempre piú la donna che l'uomo... Insomma, devi pensarci, lo sono qui, ai tuoi ordini, decidi tu!

LEI. — Me ne frego della figura! Da Franzetti non ci andiamo, e basta!

Lui. — Sai cosa ti dico?... Che sei una corogna, un mascalzone e un villanosoio... E se a te piace così, io non voglio assomigliar a una faccia di bronzo come la tua; me ne infischio della tua compagna, ci vado con Luisa e il suo fidanzato, e tu arrugginisci!...

LEI. — ...Ma, cara, mi dispiace...

LEI. — Tu corno!... Dopo che una povera donna fa tutto quello che il marito vuole... Bel la riconosca!...

BRENO SERCELLI

gli allegri marinai



— Una donna in acqua!
— Per Nettuno! Faccio subito macchina indietro!
— Ma no: c'è una donna nella vasca da bagno!

jockey - club

Con un magnifico programma, il Jockey Club farà realizzare domani, nel grandioso Prado da Mooca, un'altra interessante e equilibrata riunione turfistica.

Fra le otto corse che formano l'attrattivo programma di domani si distaccano i nomi "V Eliminatorio", "Embleção" e "Progressor".

La 1.^a corsa avrà inizio alle ore 13,40 precise e si realizzerà con qualunque tempo.

Le ultime tre corse sono destinate ai "Bettings".

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

- 1.^a corsa: Faustina - Araribá - Radiosa 13
- 2.^a corsa: Astrackan - Ará - Sonata 12
- 3.^a corsa: Galerita - Ursolina - Japão 14
- 4.^a corsa: Aspasia - Bonald - Sanchien 31
- 5.^a corsa: Phœnor - Steward - Salme 11
- 6.^a corsa: Papiquito - Instância - Jararaca 12
- 7.^a corsa: Pachuca - Premiado - Crebador 11
- 8.^a corsa: Pillinho - Papelota - Mist 21

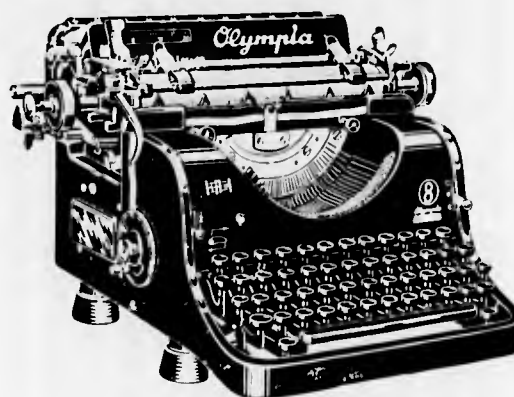
STENCHI

Olympia

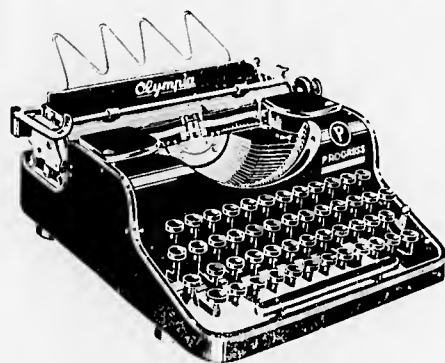
A MACHINA DE ALTA QUALIDADE.
PRODUCTO DE 40 ANNOS DE EXPERIENCIA.

Olympia 8

em todos os
tamanhos,
tambem com
2 carros.



VENDAS A' VISTA E A PRAZO,
A' PREÇOS SEM CONCORRENCIA



4 modelos de portateis,
ao alcance de todos.

Olympia Machinas de Escrever Ltda.

RIO DE JANEIRO

SÃO PAULO

Caixa Postal 2754

Praça da Sé, 43 — Tel. 2-1895



piccola posta

NEOSTALGICA — Qual'è quella fontana d'Italia nella quale certamente si ritornerà se nella prima visita vi si butta una moneta?

In tutte le grandi città c'è un fiume, una fontana, un laghetto nel quale si butta un soldo che equivale a un "arrividerci". Quale sia l'origine, non si sa. Ma si crede che certe cose materiali abbiano una certa influenza sul nostro destino, quando ne prendiamo contatto. Sulla casa che abitò la Duchessa di Windsor a Baltimore, al 212 East Biddle Street quando ora ancora signorina, hanno apposto una lapide che ricorda l'avvenimento: «In questa casa visse l'essere Wallis Warfield, che lasciò nella storia del mondo un'impronta più durevole di quelle lasciate da qualsiasi altra donna». Il pubblico americano per i primi giorni visitò l'appartamento con una certa curiosità, ma poi si stancò. Gli impresari (poiché l'ingresso era a pagamento) cominciarono a veder pericolare l'affare, quando una ragazza ebbe l'idea di allungarsi nella vasca da bagno di Wallis. Alcuni giorni dopo sposò un vecchissimo industriale. Così raccontano quei laisnessmen americani. Da quel giorno le ragazze fanno la coda dinanzi alla casa della Duchessa e pagano quattro dollari per allungarsi per un minuto nel bagno.

Gli uomini hanno bisogno di prendere contatto con le cose che appartengono a persone elevate e distanti, o che furono costruite in epoche lontane. E' il loro modo di partecipare all'epopea, alla tragedia, al delitto. Quanta gente ha pagato per vedere e toccare la famosa stufa nella

quale Landin faceva scomparire le sue vittime! Ma crederete che val'era proprio la pena di attraversare la strada per vedere il bagno nel quale fu assassinato Marat o quello in cui Poppea faceva versare il latte d'asina per rinfrescarsi la pelle?

L'ERREUCANTE — I certificati non spostano la questione; Polio e zozzo dell'Asia Minore, raffinato (come Dio vuole) a S. Paolo, non può essere Olio Sasso di tegno. Non è una questione di olive, è una questione di probità commerciale. Tutto il resto, come il famoso premio di cento roubles a chi passa da un marciapiedi all'altro senza attraversare la strada, è pura "freguez ver".

OMONIMO — Il nostro popolare redattore sportivo protesta energicamente contro l'uso abusivo del suo nome da parte di un membro della Compagnia Melato. Angelo Calabrese — dice — è morto. E tutti gli altri Angeli Calabresi che si esibiscono nel paleo della vita sono... apografi.

MARTUS ELLI — 500.

ABBONATO AMICO — Il saluto lanciato dalle scale dalla signora O. M. C., sarebbe infatti un punto commovente. E' un vero peccato però che noi non ci occupiamo assolutamente di politica.

GENTILISSIMI — Dunque avevamo ragione di sostenere che il fiorellino di Manuao, nella migliore delle ipotesi, sarebbe arrivato in ritardo.

STANCO (MA NON SAZIO) — Se Dio vuole, dopo la bufera di presbitero, ritorniamo, da capo, alle nostre quotidiane fatiche.

LETTRICE — Chi le dice che le donne, quando vedono un bell'esempio di bellezza muliebre, non sono rapaci di riconoscerne i pregi? Spesso invece le donne ammirano le donne. Ed ecco specialmente quali tipi.

La vecchia, decorativa e inoffensiva signora dal capelli grigi.

La Venere dei Medici, e ancor più vecenteri la Venere di Milo perché, in tutti i modi, ha le braccia amputate.

La stella del cinematografo cui s'accomodano più volentieri a rassomigliare.

La legge, anche brutta, non importa sulla quale abbiano riportato vittoria rullandole l'ammante.

L'amica (anche immagina-

ria, non importa) partita definitivamente per lontanissimi paesi, meglio ancora se per le nuvolette lassù, "povera catta".

La donna più brutta che conosciamo.

E, infine, quella signora che guarda sorridente dal quadro, per quale hanno segretamente posato quando amoreggiavano col pittore...

CRIOSO — Non bisogna mai domandare agli autori a che cosa serva, che cos'hanno voluto dire e a che scopo. Una signora domandò al più giovane accademico d'Italia a che cosa serva la teoria dei "Quanta", e il Fisico Fermi rispose: «A far diminuire il prezzo del burro». Il matematico Polignac a una signora che gli domandava a che cosa serve il calcolo differenziale, rispose: «A peggiorare i sonni cascanti». E Tullio Giordana, l'autore del romanzo "Settimo Piano dell'Obblio", a chi gli domandò quale tesi si era pretesa scrivendo questo piacevole libro, rispose: «Persuadere le Italiane a non tingersi le unghie di rosso come le Etiopi!».

AFFETTIVA — Ecco un caso veramente tragico: La Polizia di New York strappò dalle mani della matrigna una bimba di sei anni. All'ospedale dove la bimba fu ricoverata in uno stato di estremo deperimento, l'infermiera, porgendole una pozione, le disse: — Se la prendi ti do un bacio.

La bimba domandò:

«Che cosa è un bacio?»

P. E. L. — Per un ritardo di composizione, è stato impossibile pubblicare la sua novella. Andrà immancabilmente al prossimo numero.

SCULTORE — Ci sono in vista due importantissimi concorsi. A meno che non si faccia avanti Starace, val la pena tentare.

ALBIONI QUASI PEREGRINA — Ma che gusto ci provate a far soffrire così quel povero Lino Pinotti? E' inesplicabile perché dobbiate infierire tutte una dopo l'altra, su quel paffottoso ed esuberante ebreo!

EQUILIBRATO — Indubbiamente, la scelta del Dott. José Carlos de Macedo Soares per quella carica è stata indovinatissima. Si tratta di un intellettuale, di un gentiluomo e di un vero amico degli italiani.

TOCCATA — Embè, embè,

La necessità fisiologica delle vacanze annuali

Già da alcuni anni, in questo Paese, è stato saggiamente stabilito il sistema delle vacanze annuali per coloro che lavorano nel commercio, nell'industria e in vari altri rami di attività, e ciò in obbedienza alla necessità fisiologica di dare riposo all'organismo e di offrire l'opportunità per il cambiamento d'aria.

Grazie a questo sistema, che da lunga data era già praticato nei paesi europei, migliaia e migliaia di persone sono riuscite a migliorare lo stato di salute e ad aumentare le riserve di energie per proseguire, coraggiosamente, nella lotta per la vita. Ci sono, però, infellicemente, molte persone che non possono usufruire di questo vantaggio, ed altre che si ostinano nel non dar riposo al corpo e allo spirito, dimostrandosi, dopo qualche anno, divengono deboli, nervose, stizzite e persistono in questi a coprire, soddisfattamente le cariche che occupano. Già succede specialmente ad alcune persone che vivono in città di grande movimento, dove l'organismo si deprime ancora di più sotto l'azione del bucano, dei rumori e di tutte le specie di preoccupazioni.

Per la cura di queste persone, è indispensabile il riposo di alcune settimane in luoghi di buon clima e di vita tranquilla. Per combattere l'esaurimento fisico e la depressione nervosa decorrenti dalla perdita di fosfori e dalle fatiche, è consigliabile l'uso del Tonofosfor della Casa Bayer, che si sta usando largamente con i migliori risultati per gli adulti e per i bimbi.

«Hai voluto te? Che c'è, ora, da lamentarsi?»

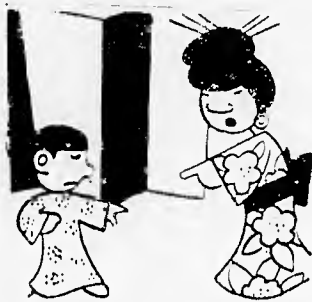
BITADATARIO — Eh, ormai la faccenda è vecchia: ci siamo trasferiti per Rua da Liberdade, 510 - Loja. Il telefono rimane lo stesso: 2-6525. Lo sanno ormai anche i sassi!

PRECISO — Tutto sta bene, ma il 1600 ed il 1700 non fanno parte del Medio Evo, poiché il Medio Evo finisce imperiosamente con l'anno 1192.

SPOSINA — Se una giovane donna può stare lontana dal marito senza morire di tristezza? Se quando leggerà questa risposta suo marito non sarà ancora ritornato e lei continuerà ad esser viva, come sinceramente le auguriamo, bisogna credere di sì.

MARTINO (IL BELLO) — Ecco una battuta ch'era indovinata. Ma, con l'andare degli anni, pare che tutto il bello se ne vada via, e non rimanga che esclusivamente il Marlino.

Sol Levante



— Se non sei buono non ti porterò domenica a vedere lo zio Fu-Lai-Pan che si fa karakiri!...

ad una sartina

(dichiarazione d'amore)

Ti vedo dalle finestre del mio studio, sartina sedicenne, e tu sei coi miei occhi e col mio cuore il dono inatteso, fresco e intatto, che mi ha recato quest'anno, ray volte nella garza opalina dei suoi rielei, l'innamata stagione.

Ti vedo dalle finestre del mio studio; e nel laboratorio disordine in cui si dipanano matasse fumose di ombra, spicca la tua manicetta chiara, splende il fiore dei tuoi occhi, lampeggiano le punte stellari del tuo sorriso.

A volte curva ed immobile sulle stoffe preziose e bizzarre, nelle cui pieghe le tue agili dita affondano carezzanti ed esposte, cocchi sorgere a un tratto e guizzare come un cucciolo sventato e fracassone, tra gli i dedalo di sedie, di panchette, di sentole e di costelli, che s'indovinano disseminati per la stanza, sotto la linea insormontabile del davanzale. Un bottone che t'è sfuggito di mano; un ago schizzato chissà dove per la resistenza improvvisa o postagli da una spugna lucente incrostrata tra le maglie del tessuto; un rocchetto rotolato dalla conchiglia usigua del tuo grembo, fino all'uscio lontano, lasciandosi dietro come una linea

È bava sottile un filo di seta colata?

O non, forse, un tuffo inaspettato del sangue giovane che fluisce nella rete tenerissima delle tue vene; un bisogno improvviso e prepotente di scaturire i tuoi femori dal vilizio incostrabile di quella sedia; un richiamo imperioso del non battuti paroli allertati, che proibivano nel lago concavo di questo inatteso cielo di giugno la perenne fiamma verde del loro chione!

Io non so, sedicenne sartina, che mi guardi di sfuggita, con due occhi curiosi e stupiti, per ritornare alla tua fatica paziente, o per riprendere le tue misteriose scorriere lungo la stanza, china verso il pavimento la testa ricinta, pendula e inerte il braccio sinistro, raccolto l'altro sul tenero petto, come nell'atteggiamento di un abbraccio. Io non so.

Ma so che tu mi piace, così impertinente giovane come sei, fiori immaturi e precoci i cui teneri petali hanno ancora la vita tra fragilità che il gelo dell'alba lascia a lungo in certi boeri di rosa.

Tu mi guardi ed io ti guardo, sedicenne sartina. Ed, oh, prodigi luminoso ed eterno! I tuoi occhi che forse mai hanno indugiato finora fra le pagine insidiate del Libro Gabotto, decifrano tuttavia a meraviglia nel grigio delle mie iridi i complicati segni alfabetici del poema umano e divino che ha per titolo Amore! Come una non identificabile febbre questa scienza sublimo, di cui anche tu presto conoscerai le formule e i postulati, passa attraverso il filtro sensibile della tua anima, e vi lascia il suo calore e le vibrazioni sterminate della sua non visibile luce.

Anche in te, sedicenne sartina, si annuncia il miracolo eterno che germoglia improvviso in tutte le creature umane, ed è come una rivelazione che le innalza oltre i piani usuali dell'esistenza, e le fa quasi immortali.

Ed io sono oggi per te, sartina sedicenne, che fiorisci di sguardi e di sorrisi la mia ormeletta febbre; io sono oggi per te come il diapason che vibra al tono esatto e sul quale tu tendi ed aggiusti la corda sensibile della tua anima ancora muta; da domani anche in te canterà l'Amore.

E te ne andrai lontana: là dove la perenne fiamma verde degli alberi si effonde verso lo specchio concavo di questo ancora acerbo cielo di giugno.

Ed io rimarrò solo a queste finestre, arso di ormeletta febbre, pago se una sola nota fresca del tuo canto verrà a prosciogarsi striggendo sulla cenere ancora rovente del mio desiderio...

ANGELO POGLI



Se hai prurito, non grattarti....

perchè starai peggio. Nel Mitigal esiste il rimedio ideale contro certe malattie della pelle, punture di insetti, scabbia, prurito e altre irritazioni parassitarie. Evita di metterti in ridicolo davanti alla gente e segui questo buon consiglio:

Se hai prurito, non grattarti....



VENTRE - SAN

LA SALVEZZA DEI SOFFERENTI.

Il VENTRE-SAN è la salvezza di tutti quelli che soffrono dello stomaco, del fegato e degli intestini. Si trova in vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.



teoria e pratica



- ...soltanto chi lavora e suda ha diritto alla vita!
- Allora io, secondo te, non avrei diritto...
- Perché?
- Perché lavoro nelle celle frigorifere!

triste destino



O SORRISO
E SAUDE

3 para ter saude tome toda manha

MAGNESIA SPELLEGRINO

PURGA, REFRESCA E DESINFECTA
O ESTOMAGO E OS INTESTINOS

Un alto funzionario del Commis, che d'ogni pecca si credera immune, spesso, in ufficio, urlava, un po' altezzoso: — Io... frugo!... (Mangereccio e relesoso)!

Walter Ragues era uno delle figure giornalistiche più note, una di quelle le cui opinioni politiche sono attese e lette con avidità in ogni classe; tuttavia, non aveva l'aspetto d'un uomo felice. Conduceva una vita piuttosto solitaria e c'era sempre attorno a lui un che di pensieroso e melanconico che destava la meraviglia di quelli che l'arriavano. Lo stesso me ne ero chiesta più volte la ragione finché una sera, avvicinandolo mentre sbra assorto nella pensiero e contemplazione di un bicchiere di birra solo a melanconico, con polti fare a meno di chiedergli come mai un uomo ricercato e apprezzato al pari di lui, si accumulava una quantità di denaro che i suoi amici chiamavano "disgustosa", potessi parlare sul viso quell'espressione di perpetuo scontento. Forse quella sera Ragues si trovava in una particolare disposizione d'animo, perché in luogo di sfuggire alla mia inquisizione, sospirò e appoggiati i gomiti al tavolo e il viso sulle mani prese a parlare.

— E' vero — disse — quella che dico, che faccio una quantità di denaro e che il mio successo in un'età ancora giovane è da invidiarsi. Tuttavia questo non è tutto nella vita, per lo meno per me. Ascoltate mi. Mio padre vive in un piccolo villaggio del nord. Non l'ho più visto, né lui né mia madre, da quando li ho lasciati, cioè da due anni. Mio padre fa il fornaio, il fornaio in grande, con un magazzino che gli rende da vivere agiatamente. Secondo quella che arriva qua-

ralmente, spira nei paesi, anch'io avrei dovuto fare il fornaio come lui, per lo meno questo era il suo desiderio; fu perciò quello padre la sua delusione quando lasciò il paese e mi accorai a Londra per guadagnarmi la vita scrivendo.

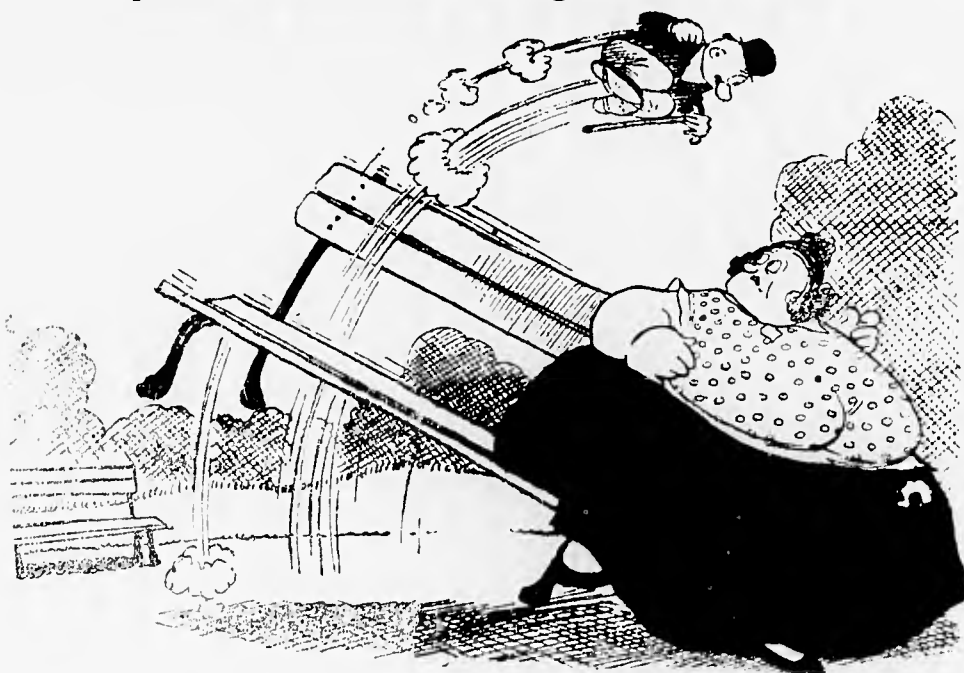
— Dunque, ecco il punto: ogni settimana, da allora, io mandavo una rivista di giornali e di riviste con miei articoli, e ogni giorno da allora ho aspettato lettere di congratulazione o di compiacimento che non mi sono mai venute.

— Ha detto bene che riesco bene, che sono apprezzato, che i miei articoli mi rendono molto denaro; ma essi non mi rivelano. Per lo meno i miei padre che non si crede e in quando a mia madre, anche non essendo della sua opinione, non avrebbe mai contraddetto apertamente. E per mio padre, è cosa assurda poter guadagnare da riviste scrivendo "dotti" cose su dei pezzi di carta". Si rifiuta di crederci, son piamente.

— Mia madre mi ha scritto, s'incanta di successo di lui, che quando arrivano i giornali che gli manda e lei legge i miei articoli, sembra la testa, poi sospira e va in giardino a fannarsi su, come fa quando ha qualche preoccupazione da dimenticare. Quando qualche conoscente gli domanda di me spiega che sono "nel commercio della stampa, che sto facendo un tentativo ma che, probabilmente, presto tornerò a casa e mi metterò a lavorare nel forno di mio padre, e che è un errore mandare i figli a studiare quando si è gente modesta come loro, perché i figli troppo istruiti si montano la testa." E dopo aver detto così si spira di nuovo e di nuovo scuote il capo.

— Ora — prosegue Ragues — potete capire il perché del mio segreto coreccio. E' stata l'ambizione della mia vita, da quan-

piccoli inconvenienti alla signora di 450 chili



— Ma possibile, caro, che quando ti metti a sedere non puoi stare un minuto fermo?!

**COLCHOARIA
"GUGLIEMMETTI"**



COLCHÕES. ACOI. CHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847 - PHONE 4-4302

da ero bambino, fare qualche cosa per cui i miei genitori potessero andare orgogliosi di me, ma vedo che mi è impossibile farlo in quella che è il solo campo aperto alle mie attività. Ma una sola parola sui miei articoli, anzi una sillaba d'incoraggiamento, no, soltanto domande come queste: "Sei sicuro di avere abbastanza da mangiare? Non esitare a chiedermi di pagarti il biglietto per il ritorno se vuoi tornare a casa perché lì le cose ti vanno male, qualche sterlina da parte l'abbiamo sempre. E se non hai abbastanza denaro per comprarti la biancheria di lana, metti da parte l'amor proprio e scrivi a noi, tu sai che tua madre sa la vorrete così bene a maglia e che ha tanta paura che tu prenda freddo o caldo, a Londra c'è tanta nebbia. E non credi che staresti meglio qui in mezzo alla gente che rimossi da bandiera, che non costi fra persone estranee...".

Rugges s'interrompe ed in un momento alcune parole di comprensione e di simpatia. Capisco che la sua era una di quelle situazioni in cui non si può apporre rimprovero, perché nulla può modificare l'animo di un padre e di una madre. Rugges, l'uomo più noto e più invidiato nel mondo giornalistico, non riusciva a riscuotere dai suoi genitori che delle epistole di testa e di sospiri...

Un mese circa dopo questa conversazione mi trovavo nelle stive di Rugges; lui aveva trovato assillato dal problema di riempire una colonna di una delle numerose pubblicazioni su cui scriveva settimanalmente e, trattandosi della meno importante, non trovava — mi confessò — niente da scrivere.

— Non ho un'idea sola in tutta la testa — si lamentò. Tu guardati l'orologio.



CABELLOS BRANCOS QUÉDA DOS CABELLOS

JUVENTUDE ALEXANDRE

«Se volazione con me...» disse — non potresti rimandare l'articolo a più tardi?

Perlucca! — esclamò Rugges. Ecco l'idea! Scriverei sui panchi, e sui risciò, e sui pasticcini che mio padre faceva apposta per me quando ero bambino. Sa tu qualche cosa di dispersa dal cielo, per lo meno.

E scrisse nell'intera colonna su panchi, risciò e pasticciò tutti di che c'è in un freddo pomeriggio d'inverno; e sui panchi spuntati di legno usciti freschi freschi dal forno, e fatti al picciotto e alle altre, e crocchi alla macedonia, e pasticcini alla panna e alla zabaione.

Così da far ricapere di salica la bocca dei lettori che, disperati, non avevano trovato di meglio al termine della lettura dell'articolo che correre al più vicino locale e comprare da piccini ripieni squallidi da birra gelata. L'articolo fu, come al solito, spedito al villaggio paterno.

Pochi giorni trascorsero. Era il giorno in casa di Rugges quando il cameriere gli venne ad annunciare un visitatore. Era suo padre.

— Papà! — esclamò Rugges sorpresa. Questo sì che non me lo aspettavo. Tu qui? Quando sei arrivato?

— Questa sera, — disse Rugges padre, scrutando suo figlio con uno sguardo critico — sono venuto appena ho letto questo — appunto io e tua madre abbiamo letto questo. — E trasse dalla tasca il giornale con l'ultimo articolo di Rugges. Il viso di questi s'illuminò.

— Così ti è piaciuto? — chiese con un largo sorriso.

— Sì, Walter, che mi è piaciuto. E' la più bella cosa che tu hai scritto, ragazzo mio, per questa sera tu ritorni a casa. Appena ho letto tutta questa roba sul pane e i panchi caldi e pasticciò che ti faceva quando eri bambino, io ho capito subito. No, Walter, ragazzo mio, un padre non si inganna facilmente, un vecchio padre con il tuo: quando tu hai scritto quell'articolo, tu avevi una fame terribile... Invece che lo vedi, se non avessi avuto fame non avresti potuto scrivere in quel modo. Sento, figliolo, fa le tue valigie e vieni con me. Non posso permettere che mio figlio soffra la fame quando a casa c'è da mangiare per tutti. Non preoccuparti per il biglietto. Lo parlerò subito anche per il tuo...

Rugges è tornato al suo paese.

BRUNO TUFERI

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi



Porque os insecticidas inferiores não se comparam com FLIT

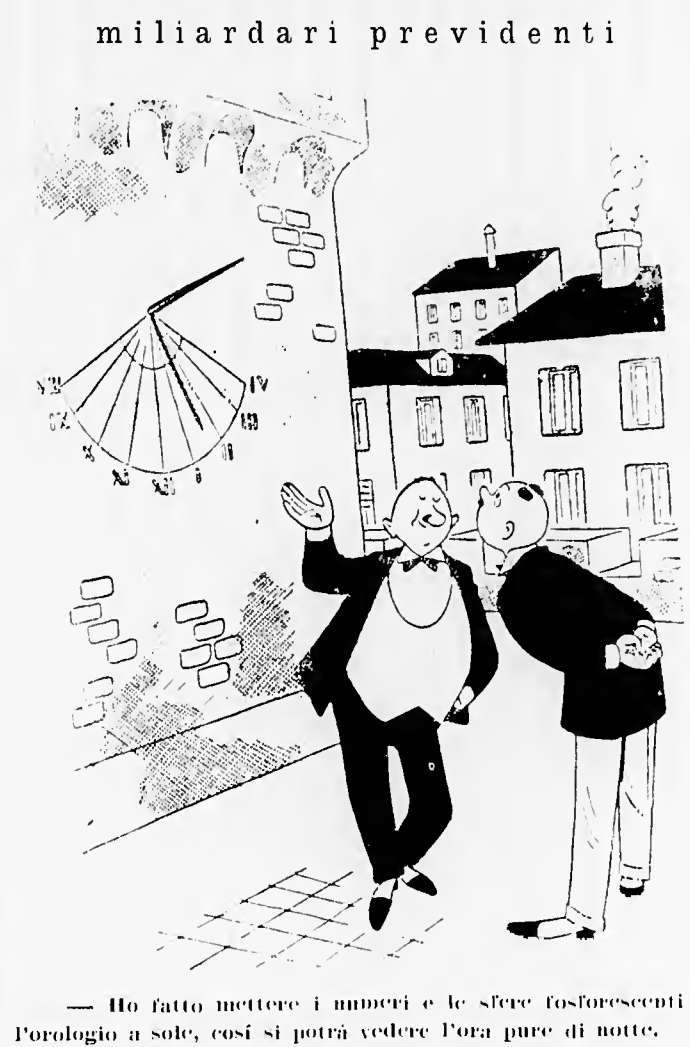


FLIT é morte certa para as insectas porque consiste numa combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superadas. Flit passou por provas as mais rigorosas, sendo conhecida o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit — e recusar todas as sucedaneas. O jacto de Flit não mancha e é inoffensiva para as pessoas. Verifique si a soldadinho aparece na lata.

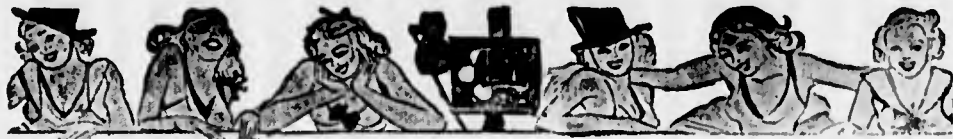
Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

UN CALICE DI LEGITTIMO = FERNET-BRANCA = ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

miliardari previdenti



— Ho fatto mettere i numeri e le sfere fosforescenti all'orologio a sole, così si potrà vedere l'ora pure di notte.



Hollywood

Mais um crime contra a economia nacional

DEPOIS DO "CASO" DELEUZE, SURGE MAIS UM PARA NOSSA POLICIA: A ALTA NOS PREÇOS DOS INGRESSOS DOS CINEMAS

De 4\$400 para 5\$500 — "Il Pasquino" foi o primeiro a protestar contra esse assalto à bolsa do publico

A pagina cinematografica de "IL PASQUINO COLONIALE" tem a primazia de se ter levantado contra a anunciada alta dos preços de cinemas desta Capital do Rio.

Assim, logo que chegou ao nosso conhecimento o golpe que os mandões dos cinemas do Rio e de São Paulo, planejaram contra as carteiros dos brasileiros, estas columnas se levantaram num grito — grito esse que foi o miúdo naquela época — publicando no n.º 1.492, de 18 de Março de 1939, deste semanario.

De fato, escreviamos no "IL PASQUINO" daquela data: "Embora não seja um assunto já resolvido, é quasi certo que os cinemas de "luxo" do Rio de Janeiro, irão a 5\$500 (cinco mil e quinhentos reis)! E' o cumulo dos cumulos cobrar pela apresentação de um filme, que na maioria das vezes não correspon-

de á expectativa, a quantia de 5\$500.

Justamente agora que a maioria dos teatros está baixando os preços para 5\$000, é que os magnatas do cinema indígena lembram-se de aumentar os preços dos ingressos.

Quando derem o "bôte", lá virá o canto do cisne: "alta dos impostos", "quêda do poder aquisitivo do mil reis", "salario mínimo", "fiscalizações"... E o povo de mansinho, pagará os 5\$500. Aqui em São Paulo, por enquanto, nada se fala; porém, caso no Rio se concretize a ideia, é certo que o "Melro", o "Ufa" e o Odeon" irão a 5\$500".

Leram? Pois bem, isso foi por nós escrito no dia 18 de Março de 1939, ou seja, ha trez mezes atrás.

Uma comunicação telefonica, do Distrito Federal, dizia dias atrás: "O publico da Capital ficou surprehendido e até mesmo chocado ante a iniciativa dos proprietarios dos cinemas, que reunidos deliberaram aumentar o preço das entradas de 4\$400 para 5\$500".

Se, por ventura, se concretizar esse aumento, o unico culpado de tudo isso, é o proprio povo, pois já estava advertindo desse aumento, ha trez mezes passados.

Agora será muito difficil de se conseguir alguma coisa; porque, os interessados no assunto — os espectadores, pode-se dizer com franqueza, dormiram.

Nós não pretendemos sugerir que se façam greves, que se quebrem as poltronas, que se funde o sindicato dos espectadores de cinemas ou que ponham fogo nas casas de diversões.

Isso não. Sempre fomos pela ordem e pela justiça.

Porém, achamos que o povo deve protestar e, protestar energeticamente!!!

Se, por ventura, as emprezas cinematograficas aumentarem os preços, o caso deve ser levado ao conhecimento das autoridades superiores da Republica, denunciando

São nababescos, formidaveis, inenreditaveis, os lucros que um cinema proporciona ao seu explorador.

Vejam, rapidamente, tomando por base um cinema de preço popular, daqueles a que nossos operarios dão preferencia, por serem de "frequencia" modesta.

Capacidade da casa: 3.000 pessoas.

do os magnatas das casas de diversões como incurso EM CRIME CONTRA A ECONOMIA POPULAR

3.000 entradas a 2\$000 6.000\$000
15 % de imposto de caridade 900\$000
Esse imposto é arrecadado do publico e, por isso deixa de ser lançado na despeza do dia.

DESPESAS:

10 funcionarios (2 operadores, 4 indicores de logares e 4 porteiros) a 8\$000 cada, por noite 80\$000
Luz, agua, expediente, aluguel 1.100\$000
Um complemento nacional 10\$000
Um desenho animado 20\$000
Dois filmes de longa metragem 300\$000
Outros impostos 100\$000

TOTAL DAS DESPESAS 1.940\$000 1.610\$000

Lucro liquido d'um cinema, numa noite 1.390\$000

Esse calculo, de conformidade com o que dissemos acima, foi feito para um cinema de segunda ordem, e, com numeros bem "godinhos" para a despeza.

Vejam, agora, o que será capaz de produzir uma casa de "luxo" (se o biotipista trocar o "n" por "i", reflectirá a realidade

do que são nossos cinemas).

Tomemos por base uma casa tambem de 3.000 logares.

Vamos supor que nos 5\$500 esteja incluído o imposto de 15% e, assim, teremos: entrada propriamente dita 4\$675 mais 8825 de imposto, tudo num total de 5\$500.

RECEITA BRUTA:

3.000 entradas a 4\$675 14.025\$000

DEPESAS

20 funcionarios diversos a 10\$ cada um, por noite 200\$000
Luz, agua, expediente, aluguel 1.400\$000
Aluguel, complemento nacional 50\$000
Desenho animado 80\$000
Filme "virgem", por noite 1.000\$000
Outros impostos 200\$000

TOTAL DAS DESPESAS 2.930\$000 2.930\$000

Lucro nababesco 11.085\$000

O lucro acima é alcançado com a maior facilidade pelos nossos primeiros exhibidores, que todas as noites (em suas duas sessões literalmente cheias...

Acha, amigo leitor, que exageramos muitissimo quando dissemos que um funcionario de cinema de segunda ordem ganha 8\$000 por noite? Sabemos muito bem quais são os ordenados que recebem...

Exageramos muitissimo quando dissemos que um funcionario de cinema de luxo, "defende" 10\$000 por noite!

Se, por ventura, fossem empregos vantajosos, ninguém procuraria outras profissões: trabalhar tres horas e receber um ordenado ótimo, ficando com o res-

to do tempo para pesquisar...

Porém, tal não acontece.

Os empregados recebem uma miseria. Uma coisa infima, porque os emprezarios querem "abaculhar" tudo que recebem...

Nós fomos os primeiros a gritar contra a alta nos preços dos ingressos dos cinemas.

Fomos os primeiros e seremos tambem os primeiros a sustentar e que afirmamos.

O caso precisa ser amplamente ventilado. Um, dois ou uma dúzia de artigos serão suficientes para fazer com que os "serradores" não se mantenham onde estão.

Precisamos sustentar o fogo e, o fogo se sustenta, Voltaremos!



BIDÚ SAYÃO, "Insigmbro brasileiro", che prossimamente potremo applaudire nella Stagione Lirica al Teatro Municipale, a lato di Tito Schipa e di altre sommitá mundiali della Parte del bel canto.

CALZATURE

SOLO

N A P O L I

conversazioni

Ma come, signorina Laura, anche voi in questa spinggià? Se facessimo ematuro chiacchiere qui sul pianerottolo dello stabilimento! Ma sapete che con questa taglia state benissimo! Non a voi mi eredito che foste una ragazza così sincera! Non mi condate un bel nulla!

EMBOLOSAN
il
p o d e r o s o
p r e s e r v a t i v o

Ed io non avrei mai ereditato che voi, Alfredo, aveste dimenticato così poco i vostri antepomeri tanto siete peloso... Perché non vi depilate? A proposito avete letto di quel figaro che ha ereditato 10 mila sterline?

— Certo ed ha fatto bene il vecchio signore di Croydon a lasciarlele... Se non altro, con la speranza di avere qualche altra eredità, d'ora in avanti, i barbieri non ci faranno riescere la larba da un lato mentre ce la addono dall'altro e terranno il becco chiuso. Ma a proposito di stravaganti, Rollo Blancard aveva una fidanzata, miss Hensser, che per paura di vederselo sfuggire, si era insediata in casa sua, e era ficcata a letto e non c'era verso di mandarla via... Ci sono voluti duecento biglietti da mille per deciderla a uscire dalle lenzuola e lasciare in pace il giovanotto?

— Quella... sì che si può dire fortunata! Non è una cosa che capita a tutte le donne di guadagnare duecentomila lire per in filarsi tra due lenzuola... Però è un sistema da prendersi in considerazione... E di quel rabbino Isacco Leifer che faceva la bella vita e si dedicava al commercio degli supfacenti cosa ne pensate, Alfredo?

— E cosa volete che ne pensi? Valeva in qualche modo stupire il mondo e non riuscendoci in nessun'altra maniera è ricorso all'eroina... Però non è un eroe

politico per davvero!... E il mio raggio di Borneo non ha forse perso la pazienza per le sue figliole che ne fanno di ogni colore sposando lottatori o suonatori di sassofono! Ha tolto loro nemmeno che il titolo di principesse!

— Già... Ma avrebbe fatto meglio forse a toglier loro i quattrini e i lottatori e i suonatori di sassofono si sarebbero squagliati come neve al sole! Nello Jutland il professor Eyer Holm ha scoperto una popolazione che vedeva tutto di un colore!

— Che monotonia! Chissà cosa faranno quelle povere signore quando dovranno andare in un negozio a scegliersi una stoffa o i mariti quando si dovranno comprare una cravatta...

— A Milano un signore che aveva preso come moglie provvisoria Margherita Subini si è visto alleggerire di 2500 lire con un gioco di prestigio rapidissimo, i quattrini poi sono stati scoperti in una calza della sirena.

— Sì e se sua moglie gli avesse chiesto 500 lire di supplemento, glielo avrebbe negato con mille storie... C'è tutta una serie di relazioni da rivedere... Non c'è più onestà... E quel Tam Lurello di Padova non vendeva forse acqua distillata come medicina!...

— Eubè? Perché ve la prendete? L'acqua distillata non ha fatto mai male a nessuno! Qui si quasi bisognava ringraziarlo. Ma a proposito di acqua... vado a tuffarmi...

— Buon bagno, Alfredo, e attento alle sirene di sabbia...

— Non c'è paura, signorina Laura... Con me, rischierrebbero di stare in secca!...

URETHRALIN
O mals poderoso contra a
G O N O R R H É A
Producto da
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'



Tristonha, tossindo sempre, no trabalho e fóra dele, de dia e á noite, era um martirio a sua vida! Curou-se radicalmente com o
Peitoral de Angico Pelotense
o específico contra a Tosse

ragion per cui



— Daiché il povero Gigi ha perduto il suo denaro, metà degli anelè finge di non conoscerlo più.
— E l'altra metà?
— Non sa ancora che l'ha perduto.

GRATIS!!!
120\$000 a 200\$000
semanalmente, por uma hora de seu tempo diario. **GRATIS** enviaremos a V. S. nosso útil livrinho intitulado "De Empregado a chefe". Este livrinho lhe ensina de como poderá ganhar semanalmente 120\$ a 200\$, nas horas vagas e sem capital inicial. Peça hoje ainda um exemplar **Grátis**. Escrever á Livraria Hermann - Caixa Postal 425 - Dep. R. Porto Alegre - R. G. do Sul. Querendo mande um selo para o porte do livro.



Cittadino!

Giovedì, Sabato, Domenica vá a divertirti all'Aperitivo Danzante della
"BRASSERIE PAULISTA"



Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Analisti cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Izabel, 16 (glia Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della bienorrhagia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 16 — Telefono 7-3659.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultori: Rua Quintino Bocayuva, 36-1.º — Residenza: Rua Melles Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisti per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 161.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 26. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I.º — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Partì — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 287. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

DOCT. A. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I.º — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Cancrì — Gonorrèa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osp. d. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I.º. Elettrolitica Medica, Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Olhos, ouvidos, nariz e garganta — Ex-interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Christóvão, 159-1.º and. (Predio Mappin) — Tel. 4-4243 — Resid.: Rua Dona Hippolyta, 100 (Jardim Paulistano).

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedenza l'ora della e risulta per Telefono: 4-2898

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranaplicaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

AVVOCATO A RIO DE JANEIRO — Doct. Alcibiades Martins Fontes — Avvocatura in generale; regolarizzazione della permanenza e naturalizzazione degli stranieri; registrazioni di titoli e diplomi; esazione — Caixa Postal, 3897.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paulo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Queréis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte a Fonte de Anchieta, proporcionando tamb m uma estação de aguas, é preferido pelas famílias de bom gosto. Diarias 14\$900 e 16\$000. **INDUSTRIAES!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Plc-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e asselo absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

CALCEHINA — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

carnicelli
tailleur
rua direita, 201-sobr.

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta óleo e gasolina — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO coloca no motor do seu automovel por 80\$000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1024 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Bôa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO I. ETTIÉRE
470 - R. S. Bento - 3.º andar (Proximo á Praça Antonio Prado) — Fone 3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 406 d'1 5-5-938 — 639 del 20-8-938 e 3.910 del 20-8-938 — SERVIZIO DI REGOLARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRITORIO DEL BRASILE — Rua Baía de Paranapiacaba, 61 - 2.º e 3.º andares - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uffici di avvocatura dei Drs. Danton Vampre, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Galazans de Araujo e Nelson Wohlens da Silveira - Sbría le pratiche necessarie alla permanenza degli stranieri in territorio nazionale, ai sensi di legge. - Anticipa le spese. - Contratti modici. - Sono necessari i seguenti documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispondenti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO. (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero de Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantù e Maestro Scpi — Lecciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia historia da musica. — Rua do Triumpho N.º 165 — 4-2604.

Calzature ?

Galloro



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

A.B.S. S.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECCÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes)
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Rádios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Concertos — Valvulas — GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone: 2-4557 — São Paulo.

V E N D O N S I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'encocianina. (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso familiare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis. OLINDO BARBIERI — Rua Paraizo, 822 — S. Paulo.

FABRICA DE MOVEIS "MACCHIONE" — Especialidade em: Armações, Balcões, Vitrines, etc - Reformas de Moveis em Geral - Execução rapida e perfeita de moveis de qualquer estylo - Phone 5-2931 (Responde Carvoaria) — NICOLA MACCHIONE - R. Fred. Abranches, 151-159 (Sta. Cecilia) — S. Paulo.

EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SAO PAULO



"Michelangelo"



Romeo e Giulietta

*S'usara molto, nei tempi vecchi,
narrare agli astri pene e segreti;
ciò ben sapendo (lui, dei Montecchi!)
entrò nel parco dei Capuleti.
Giulia, al cerone: "Romco!" gridara,
Così s'accorse ch'ella l'amara.*

* * *

*Il giorno dopo, segretamente,
sono già sposi; ma in una piazza,
Romco, dal cuore piuttosto ardente,
spaccia un engino della ragazza,
che, ignaro ancora di quell'ingano,
gli aveva dato del "beccaccione".*

* * *

*Mentre, sconvolto, lui prende il largo,
lei, per consiglio del cappellano,
narcotizzata cade in letargo,
poiché un signore vuol la sua mano:
rien seppellita solennemente,
(Romco del trucco non sa ancor niente).*

* * *

*Ritorna, uccide l'empio rivale,
crede lei morta, prende il cianuro;
ella si sreglia resta un po' male,
bacia la bocca del morituro:
naturalmente, muore anche lei.
Che funerali, signori miei!...*

* * *

*Però, ragazzi, lasciamo andare;
rica la faccia dei nostri tempi!
L'amore, forse, sarà volgare,
"Giulietta, l'amo!...", "Romco, l'adoro!..."
ma non produce siffatti scempi.
E vanno a casa poi fatti loro.*

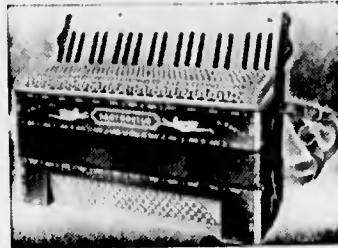
* * *

*Dolci sospiri del bel Romco,
scale di seta sotto la luna,
siete finiti dentro un musco;
anche il nipente non ha fortuna:
per il letargo Giulietta acquista
un bel romanzo novecentista.*

CAV. GIUSEPPE ROMEO

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOÃO SARTORELLO
Fabricante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOÃO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogiana) — Stato di S. Paulo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciere Alaska — Rua S. Bento, 224 - 2.º Piano - S. 3 — Tel.: 2.7914.

AO MOVELEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Machinas de Escrever de todas as marcas — Calhas Registradoras — Machinas de Sommar e Calcular — Cheques — Prensas de Ferro — Cofres — Moveis de Aço e de Madelra para Escripórios em geral. — Grande stock de machinas reconstruidas — Bem montada officina mechanica propria — A Maior Casa no genero — Rua Quintino Bocayuva — N.º 43 — Phone: 2-2214 — Sao Paulo



MARCA REGISTR.
N.º 36571

INFERIOR A 149 G.A.
SAFRA 1938

VINHO
CHIANTI

Pomino

FRANCESCO BERTOLLI & A
LUCCA - ITALIA

IMPORTADO E ENGARRAFADO POR
BELLI, PARDINI & CIA. LTDA
RUADOS GUSMÕES, 312-314
TEL. 4-1070
SÃO PAULO

ANALISADO PELO S.S. EST. S. PAULO SOB
N.º 4903 E APPROVADO SOB N.º 4443

questa lieta novella vi dó

Gigi Lombó aveva perfettamente compreso che per ottenere l'ambito certificato, valido per andare al cinema senza riduzione, sarebbe occorso molto tempo. L'esperimento della settimana precedente lo aveva empiamente, ragion per cui decise di recarsi da un pezzo grosso perchè sollecitasse l'espletamento della pratica.

Ed eccolo infatti al telefono, domandare del comm. Agnóre Tempesti, suo antico compagno di scuola.

— Pronto, parlo con il commendator Tempesti? Buongiorno, come stai? Sono Gigi Lombó. Ti ricordi di me? Eravamo compagni di banco all' "Ennio Quirino Visconti". . . .

— Eh, diamine, se mi ricordo! — rispose una voce dall'altro capo del filo — In che cosa posso esserti utile?

— Mi puoi ricercare un momento? Vorrei parlarti. . .

— Per bacco, ricni quando vuoi. Sono a tua disposizione!

Gigi, soddisfatto e orgoglioso della cordialità che il commendatore gli aveva dimostrato per telefono, decise di recarsi senz'altro a trovarlo sul momento.

— Avete un appuntamento? — domandò con tono burbero l'usciera.

— Un appuntamento vero e proprio, no, ma mi ha detto. . .

— Sta bene: riempite questo foglietto e aspettate in quella stanza.

Gigi, questa volta, aveva portato con sé due giornali. E il primo venne consumato in attesa di una risposta.

Esattamente un'ora dopo la consegna del biglietto, l'usciera entrò nell'anticamera gremita e chiamò:

— Gigi Lombó!

— Sarà Lombó — disse Gigi con un palpito.

Qui io leggo Limbo! — dichiarò l'altro con un tono che non ammetterebbe repliche. — Siete voi che volete parlare con il comm. Tempesti? Accomodatevi al terzo piano.

L'eroe corse al terzo piano e vi arrivò con la lingua di fuori (l'ascensore era riservato ai soli funzionari). Un altro usciere, qui, prese in consegna il nostro uomo, gli tolse il biglietto dalle mani e lo spinse in una altra anticamera, dicendo:

— Aspettate qui.

C'erano delle seggiole, ma Gigi preferendo di esser subito ammesso alla presenza del commendatore non volle nemmeno sedersi ed in piedi attaccò a guardare appena i titoli del giornale.

Senonché, stava verificandosi nel regolato e sano corpo di Gigi un no-

ioso malessere. Roba di un minuto, ma egli non voleva concedersi questo lusso, per paura di non trovarsi pronto alla chiamata.

Dopo un po' decise di sedersi, stringendo forte le gambe. Poi, preferì rialzarsi e passeggiare nella stanza, infine, poiché era solo, continuò ad andare su e giù o passetti che poterano sembrare di danza. Accesa una sigaretta, la terminò. Aprì più piano la porta e guardò nel corridoio. Non c'era nessuno. La rinchiusse e incominciò a irrigidirsi sulle gambe quasi fosse colto da una improvvisa sciatica. Sentendo alcune voci fuori, riaprì la porta e vide l'usciera.

quando si é veramente pezzi grossi

— Niente?

— Il commendatore é occupato. Aspettate.

— Faccio a tempo per andare. . . Sentate tanto, ma dove sta no. . .

In quel momento apparve una signorina impiegata. Che amore di bambina. . . Da mangiarsi con i baci! La dolce fanciulla guardò Gigi e con un sorriso, come per chiacchiere senza d'interrompere, si rivolse all'usciera per dirgli di portare nella sua stanza un po' di gomma.

— Sì, signorina — rispose l'usciera e poi, rivolgendosi a Gigi ad alta voce, indicò: — Il gabinetto in fondo, a destra!

La signorina sorrise. Gigi, rosso come le labbra della adorabile fanciulla, si diresse a passi rigidissimi e solleciti verso il luogo indicato.

Dopo trenta secondi era di ritorno. Accidenti alla fretta, pensava, s'ropicciandosi una gamba.

— M'ha chiamato il commendatore? — domandò quindi affannosamente all'usciera.

— No, no. Rientrate lì e aspettate.

Gigi era entrato in quello stabile alle nove e mezzo. Suonò la sirena di mezzogiorno. Il suo orologio segnò le dodici e mezzo, le tredici, le tredici e un quarto, allorché finalmente si aprì la porta dell'anticamera e con tono solenne l'usciera chiamò:

Gigi Lombó, venite con me.

Un colpetto ai capelli, un altro alla cravatta e via dietro il battistrada. I due entrarono in un altro salotto, ma molto più sontuoso del precedente. Qui, l'usciera, ripetendo la faticosa parola di attendere riabbandonò al suo destino Gigi il quale non

seppe far altro che sprofondarsi in una delle morbidissime poltrone esistenti. Dopo alcuni momenti, fosse la stanchezza, fossero gli stimoli dell'appetito, fatto sta che il povero Gigi s'addormentò in un silenzio profondo e conciliatore, tiepido e confortevole.

Scoccarono le sedici all'orologio del campanile, quando Gigi si destò di soprassalto. Guardò l'oca, si rese conto di dove si trovava e si slanciò fuori.

— Sentate, é dalle nove e mezzo di stamani che son qui e dall'una che mi trovo in quella stanza. Mi sono addormentato. . . Doveca parlare al commendator Tempesti. . .

— Il commendatore é stato chiamato d'urgenza alle undici e trenta. E ancora non é ritornato. Appena ritorne verrò ad avvertirvi.

Con lo stomaco in preda a una desolazione e ad uno squallore infinito, Gigi tornò nel sontuoso salotto.

Calavano le prime ombre della sera, e le lacrime bagnavano gli occhi infossati del nostro amico, quando una porta laterale si aprì e ne uscì fuori. . . Indovinate? Il commendatore Agnóre Tempesti! Proprio lui, in persona!

— O caco Lombó, come stai? Senza se ti ho fatto aspettare un momento, ma che vuoi. . . In che cosa posso favorirti? Vieni nel mio ufficio.

Un salone che era un sogno.

Ecco: ho fatto tutte le pratiche per ottenere il certificato per andare al cinema senza riduzione. Capisco che é una cosa lunga. Tu conosci qualcuno lì?

— Certo, certo! . . .

— Bene, vuoi per favore fare un sollecito? Sai, con la tua autorità. . .

— Se non é che questo. . . — fece il commendatore, e premette il bottone di uno dei trenta campanelli, la cui tastiera stava sullo scrittoio. Venne un signorino erimonioso.

— Preparate subito una lettera al Direttore Generale dell'Ufficio competente per il rilascio dei certificati validi per andare al cinema senza riduzione, pregandolo di sollecitare la pratica del signor Gigi Lombó. Stasera mi porterete questa lettera, con le altre, all'ora della firma.

— Sei contento? — fece poi il commendatore rivolto a Gigi. — Beh, sai, non ti trattengo perché ho molto da fare. Ma quando vuoi, ricni pure, senza complimenti! . . . Per te ci sono sempre. Poi un giorno stiamo insieme.

— Grazie, sì, ci vedremo — disse Gigi e uscì.

Giunto al portone, un capogiro lo colse e svenne.

GIOVANNI STRANO

OLEO *Sublime*

E' indispensabile in ogni buona tavola — dicono le migliaia di concorrenti al sensazionale concorso "A Ceia dos Anões."

Chiedetelo al vostro fornitore, condizionato nelle nuove latte azzurre e gialle, di 1/2 e di 1 chilo.



"DUNGA" dal film "Branca de Neve" e os "Sete Anões".